



# Vergót da Rvòu

2009



Dall'alto: spettacolo teatrale Bandemonio con il corpo bandistico, la squadra CTIF dei Vigili del Fuoco, la Nuova Revodana.

## **SOMMARIO**

<b>Editoriale: AI CONCITTADINI</b>	<b>di Walter Iori</b>	pag. 1
------------------------------------	-----------------------	--------

### **L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INFORMA...**

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI: LAVORI E PREVISIONI PER IL FUTURO	pag. 3
LA GIUNTA MUNICIPALE DELIBERA...	pag. 4
PIANO REGOLATORE GENERALE: SECONDA VARIANTE	pag. 5
NOTIZIE VARIE	pag. 8
PATTO TERRITORIALE DELLE MADDALENE	pag. 11

### **DALLE ASSOCIAZIONI...**

CORO MADDALENE - QUARANT'ANNI IN CORO	<b>di Giuliano Fellin</b>	pag. 17
CORPO BANDISTICO TERZA SPONDA		pag. 20
LA PRO LOCO INFORMA...		pag. 21
NEWS DALLA PRO LOCO GIOVANI...		pag. 23
...E RINASCE LA FILODRAMMATICA	<b>di Alessandro Rigatti</b>	pag. 26
IL C.S. MONTE OZOLO IN PRIMA CATEGORIA DOPO 6 ANNI	<b>di Giorgio Torresani</b>	pag. 28
I VIGILI del FUOCO INFORMANO	<b>di Alessandro Iori</b>	pag. 29
GRUPPO ALPINI di REVÒ	<b>di Giuliano Fellin</b>	pag. 30
CIRCOLO PENSIONATI ED ANZIANI S. STEFANO	<b>di Giuliano Fellin</b>	pag. 30
NUOVA SEDE PER IL LABORATORIO "ROEN"		pag. 31

### **PAGINE CULTURALI**

LA MADÒNA DAL ROSÀRI	<b>di Manuela Flaim</b>	pag. 32
REVÒ DOPO L'INSURREZIONE DEL 1809	<b>di Alessandra Zendron e Christoph Hartung von Hartungen</b>	pag. 33
I BUONI PROPOSITI	<b>di Giuseppe Iori</b>	pag. 38
REVODANI NEL MONDO: SEAN GOFF (1966-2009)		pag. 39
POESIA: SAN STEFEN	<b>di Rita Flaim Stofela</b>	pag. 40
NUOVO SITO DEL COMUNE DI REVÒ		pag. 40

#### **ATTENZIONE!!!**

CHI FOSSE INTERESSATO A SCRIVERE O FARE PUBBLICARE PROPRI CONTRIBUTI  
SUL BOLLETTINO "VERGÓT DA RVÒU",  
**DEVE FAR PERVENIRE IL MATERIALE IN BIBLIOTECA**  
**TASSATIVAMENTE ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO!!!**

---

# AI CONCITTADINI

“Come è cambiato il paese di Revò nell’ultimo decennio?” La risposta, indipendentemente dalla percezione di ciascuno di noi, potrebbe risultare molto articolata. Proprio per questo non mi soffermerò a tracciare un bilancio di mandato che descrive le principali realizzazioni dell’Amministrazione comunale nell’arco di due legislature, ma vorrei proporre alcuni spunti di riflessione partendo da tre concetti a cui spesso ho fatto riferimento nei momenti di incontro con la comunità, con le associazioni e con le categorie economiche: comunità partecipe, responsabilità collettiva, opportunità.

- **Comunità partecipe:** potrebbe equivalere al concetto di democrazia partecipata, nel senso che l’azione amministrativa deve essere condivisa e conosciuta, quindi nessuno dovrebbe sentirsi estraneo alla vita sociale, culturale ed amministrativa della comunità. In questi dieci anni sono state tante le occasioni di confronto e gli stimoli pervenuti dalle associazioni su diversi fronti, ma credo che tutti dovremmo fare uno sforzo ulteriore. Progetti innovativi, serate di notevole spessore culturale e sociale, assemblee di enti e consorzi, momenti di ritrovo collettivo frequentati dai soliti “affezionati” che hanno deciso di condividere con la comunità momenti di crescita e di confronto. Se gli adulti non dimostrano interesse verso la comunità, con quale coraggio possiamo invocare la partecipazione delle nuove generazioni? Se noi stessi non stimoliamo il confronto all’interno della comunità, durante le occasioni che ci vengono frequentemente offerte, come possiamo pretendere che i nostri ragazzi crescano con la convinzione che la vera democrazia consiste nella possibilità di esprimersi liberamente? Ma questa criticità non vuole sminuire lo straordinario lavoro di tutte quelle persone che dedicano con passione il loro tempo libero all’interno delle tante associazioni che sono il vero tesoro della comunità di Revò. Sono sempre stato orgoglioso di presentare un paese ricco di volontariato, in tutti gli ambiti. Un associazionismo convinto e capace, giovane ed innovativo, al quale mai è stato fatto mancare sostegno e condivisione di obiettivi. Grazie davvero a tutti, in particolare ai responsabili delle diverse realtà, con l’auspicio di continuare a lavorare con l’entusiasmo di sempre.
- **Responsabilità collettiva:** ho sempre ribadito con forza che Comune significa lavorare assieme. Le risorse pubbliche non sono del Sindaco e neppure sono facili da reperire. In questi dieci anni gli investimenti del Comune di Revò in opere pubbliche, infrastrutture ed acquisti, sfiorano i 25 milioni di euro. Gli interventi che hanno migliorato la qualità della vita sono sotto gli occhi di tutti, dall’edilizia scolastica alle opere igienico-sanitarie, dagli interventi sulla viabilità all’adeguamento del patrimonio edilizio, con particolare attenzione in questa ultima parte della legislatura per la comunità di Tregiovo che a buon diritto reclamava maggiore attenzione. Certamente rimane ancora molto da fare, ma non mancano i progetti già avviati che attendono adeguati finanziamenti. Serve comunque consapevolezza che le risorse pubbliche non sono infinite e che non tutto deve essere dovuto se non esiste sostenibilità e se l’interesse pubblico non è davvero rilevante. Responsabilità collettiva significa inoltre mettersi in gioco per amministrare la comunità con la convinzione che il progetto amministrativo non si improvvisa, ma che deve nascere dalla condivisione di obiettivi e dalla passione di lavorare per la propria comunità. Grazie quindi a tutti gli amici che in questi dieci anni mi hanno sostenuto ed aiutato con convinzione, dal vicesindaco Andrea a tutti gli assessori e consiglieri comunali. Un grazie inoltre a tutte quelle persone che hanno assunto cariche elettive in enti e consorzi a favore della collettività. Responsabilità collettiva significa infine essere consapevoli che le fasce più deboli della società, giovani ed anziani, meritano particolare attenzione nell’ottica di garantire condizioni di vita adeguate e migliori.
- **Opportunità:** sono state davvero tante le opportunità di crescita della nostra comunità in questi dieci anni. Crescita sociale, culturale ed economica devono correre sullo stesso binario per poter raggiungere risultati concreti ed apprezzabili. La prima importante opportunità è stata offerta dallo strumento del Patto Territoriale che ha permesso ai comuni delle Maddalene di dialogare e condividere una strategia di sviluppo territoriale sostenibile. Ho potuto vivere direttamente questa esperienza come responsabile del Patto e le soddisfazioni non sono mancate. Non sono stati importanti solamente gli investimenti che il



Patto ha prodotto, ma ancora prima il metodo di lavoro, la concertazione con le categorie economiche, la sovracomunalità degli intenti. Sarà la sfida futura delle nostre comunità per poter garantire ai cittadini servizi qualificati ed efficienti. Un grazie davvero sincero a tutti i colleghi Sindaci ed ai rappresentanti delle categorie economiche che sono stati protagonisti attivi ed impegnati in questo processo. Non sembra fuori luogo infine ricondurre il significato di opportunità alla costante ricerca di risorse che sono servite per finanziare i numerosi investimenti intrapresi dal Comune in queste due legislature. Sono convinto che le opportunità non mancheranno neppure in futuro, ma sarà necessario sempre più individuare priorità di interventi ed investire sulla crescita culturale e sociale della comunità.

Nel momento in cui mi appresto a concludere la mia esperienza di Sindaco di questa bella e vivace comunità, mi sia permesso ringraziare tutti i dipendenti del Comune che hanno lavorato con tanta professionalità, tutti i collaboratori ed ancora una volta gli amici amministratori. Dieci anni alla guida di una comunità sono tanti e in questo momento credo sia giusto permettere ad altre persone di impegnarsi con entusiasmo, con proposte ed idee nuove, ribadendo però il concetto che nulla si improvvisa nel voler governare una comunità. Con quella passione e con l'entusiasmo che avevo dieci anni fa continuerò ad impegnarmi nelle associazioni del paese, nel volontariato, nello sviluppo del territorio e nella politica.

A voi tutti, in particolare agli anziani ed agli emigrati, un sincero augurio di Buon Natale e di Buon Anno nuovo.

IL SINDACO  
Walter Iori

**"GRAZIE  
a tutti  
i volontari  
della  
comunità!"**



## **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI LAVORI E PREVISIONI PER IL FUTURO**

*Come previsto dal Regolamento di Contabilità del Comune di Revò, la giunta ha relazionato al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione dei programmi amministrativi con particolare riferimento alle spese di investimento e allo stato dell'arte delle opere pubbliche in corso e programmate nell'esercizio finanziario 2009. L'azione amministrativa è stata portata avanti nel rispetto del programma annuale e di legislatura, senza sostanziali modifiche dal punto di vista programmatico, salvo alcune integrazioni al programma delle opere pubbliche grazie ai fondi messi a disposizione dalla Provincia per favorire la ripresa economica. Per quanto riguarda le spese di investimento la maggior parte degli interventi hanno trovato attuazione e risultano in fase di esecuzione o appaltati. Di seguito si precisa la situazione degli interventi più significativi per quanto riguarda la parte degli investimenti:*

- **COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO MIAUNERI:  
opera finanziata**

Il progetto di collegamento dell'acquedotto di Tregiovo alla località Miauneri è stato finanziato dalla Giunta Provinciale con 127.000,0 euro sui 200 mila previsti per l'intera opera. I lavori, il cui importo ammonta ad euro 140 mila, sono stati appaltati in agosto e sono stati aggiudicati alla ditta ADMA Scavi di Cavareno che ha proposto un ribasso del 27,22%. I lavori sono quasi completati ed ora l'acquedotto di Tregiovo è pressoché completato.

- **LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX ASILO  
ARREDO PIANO TERRA: finanziato**

L'opera risulta conclusa, collaudata ed agibile, e gli amici dell'Associazione GSH, ospiti da alcuni anni presso casa Campia, utilizzano dai primi giorni di novembre l'intero piano terra. Anche l'acquisto dell'arredo e dei corpi luminanti è stato realizzato: per gli stessi era stato concesso un contributo pari ad € 80.000,00 su una spesa di 107.000,00 euro.

- **LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE AGRICOLE  
COMUNALI**

I lavori sono completati. L'importo complessivo ammontava ad € 200.000,00 finanziati dalla PAT in misura del 45%, dal Consorzio Irriguo di Revò per complessivi 55.000,00 euro e dal Comune per identico importo. Ora il Consorzio Irriguo individuerà altri tratti comunali da sistemare per poi chiedere finanziamento alla Provincia.

- **RECUPERO FUNZIONALE CENTRO SPORTIVO**

Con tutta probabilità i lavori saranno appaltati in primavera. L'iter di progettazione ha subito rallentamenti per la necessità di condividere le soluzioni progettuali

con la Federazione Italiana Giuoco Calcio. Si tratta di un investimento di € 595.170,00, finanziato con fonti del Patto per € 356.000,00, € 43.000,00 con fondi propri del Comune ed € 195.000 con mutuo a tasso 0% del BIM.

- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA  
ELEMENTARE**

L'impianto di 18,48 KW è stato realizzato ed entro la fine di dicembre sarà collegato in rete. Il costo ammonta ad € 126.000,00, finanziato al 20% dalla PAT. Renderà premi energetici per circa € 11.000 annui e consentirà un risparmio di energia elettrica per circa 5.000 euro l'anno. La ditta che si è aggiudicata l'appalto è Rigatti Pierpaolo Impianti Elettrici che ha offerto un ribasso del 25,12%.

- **STRADA CAMPALESI-REGAI e STOI**

Con le risorse del fondo anticongiuntura economica e con la partecipazione del Consorzio Irriguo si è deciso di regimare le acque bianche sulla dorsale principale verso il lago. I lavori sono stati progettati da geom. Stefano Preti ed ammontano ad € 200.000. Aggiudicataria dei lavori, importo € 147 mila, è stata la ditta Selciatori e Posatori, che ha offerto un ribasso del 23,64%. Anche in località Stoi è stata potenziata la raccolta delle acque bianche per un importo di € 55.000. I lavori sono stati assegnati alla ditta Pancheri Faustino che ha proposto un ribasso del 22,62%.

- **ACQUEDOTTO RUMO-REVO'-ROMALLO  
1° LOTTO**

I lavori sono gestiti dal Comune di Romallo ed ammontano a circa 1 milione e 200 mila euro. Si tratta del rifacimento completo del primo tratto di condotta dell'acqua potabile dalle sorgenti del Lavazzè. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta EdilVanzo di Cavalese.

## ***LA GIUNTA MUNICIPALE DELIBERA...***

IN QUESTA PAGINA SONO RIPORTATE LE DELIBERE PIÙ IMPORTANTI  
ASSUNTE NEL CORSO DELL'ANNO DALLA GIUNTA COMUNALE.

Fino a metà dicembre 2009 sono state convocate 25 Giunte comunali durante le quali sono state approvate 91 delibere. Il consiglio comunale si è radunato 6 volte discutendo vari argomenti, dalla programmazione del bilancio alla presentazione delle opere pubbliche. Particolarmente importante e significativa l'approvazione, in prima adozione, della seconda variante al Piano Regolatore Generale, che definisce la programmazione urbanistica del territorio comunale. Conseguentemente agli indirizzi programmatici della Giunta comunale, i responsabili degli uffici hanno provveduto all'emanazione di 215 determinazioni.

1. Atto programmatico e di indirizzo per la gestione del bilancio 2008: competenze dei responsabili dei servizi (segreteria, ufficio tecnico, ufficio tributi e ragioneria, biblioteca e servizio culturale).
2. Affidamento alla cooperativa Il Lavoro servizio Azione 10, lavori socialmente utili: € 40.000 di cui € 24.000 a carico dell'Agenzia del Lavoro ed € 6.000 a carico del Comune di Cagnò, consorzio per tale servizio.
3. Chiusura esercizio finanziario 2008: avanzo di amministrazione di € 305.727.
4. Affidamento progetto esecutivo e direzione lavori di adeguamento rete acquedottistica Miauneri all'ing. Gianfranco Canestrini: € 11.628.
5. Sgombero neve stagione invernale 2008/09 abitati di Revò e Tregiovo: € 51.767,34.
6. Incarico per progetto esecutivo e direzione lavori opere di raccolta acque strada Campalesi e Stoi al geom. Stefano Preti: € 14.942. Allo stesso tecnico € 6.415 per coordinatore sicurezza in fase esecuzione lavori e progettazione.
7. Appalto pulizie sede municipale e ambulatori comunali alla Cooperativa Il Lavoro: € 1.238 più IVA mensili.
8. Approvazione progetto esecutivo lavori nuova strada vasche acquedotto di Tregiovo: € 24.045,65.
9. Piano giovani di zona: € 1.958.
10. Approvazione progetto esecutivo opere di collegamento acquedotto dei Miauneri all'abitato di Tregiovo: € 200.000.
11. Lavori di realizzazione nuova strada in località Ronchi e canalizzazione acque di superficie, incarico all'ing. Lorenzo Bertoldi: € 16.942.
12. Lavori completamento strada forestale via nuova, incarico alla ditta Agosti di Livo: € 5.000.
13. Contributi alle associazioni:
  - Vigili del Fuoco: € 11.083
  - Gruppo Alpini: € 350
  - Pro Loco per apertura estiva ufficio: € 1.500
  - Coscritti 1990: € 500,00
  - Coro Maddalene: € 1.000
  - Circolo Anziani: € 338
  - Corpo Bandistico: € 1.500
  - Centro Sportivo Monte Ozolo per attività e manutenzione campo: € 7.955
  - Ufficio Turistico Le Maddalene per gara "Maddalene SKY Marathon": € 200
  - Al fondo provinciale aiuti umanitari terremoto in Abruzzo: € 2.200
  - Università Terza Età con sede in Revò, copertura spese anno 2009: € 1.500

---

Tutte le associazioni hanno in comodato una sede spaziosa e riscaldata per poter svolgere senza aggravii economici e di utenze la loro attività. Ringraziamo da queste pagine tutti i volontari impegnati per la comunità.



# PIANO REGOLATORE GENERALE *seconda variante*

Con delibera del Consiglio Comunale di data 18.11.2009 n. 20 è stata adottata la seconda variante del PRG del Comune di Revò e pubblicata sul BUR n.48 in data 04.12.2009. **Fino al 3 gennaio 2010 è possibile presentare osservazioni nel pubblico interesse.**

## LA STORIA DEL PRG

1. Con delibera del Commissario ad Acta n° 1\98 di data 22\04\1998 veniva adottato il P.R.G. del Comune di Revò.
2. Con delibera del commissario ad Acta n° 2\98 di data 10\07\1998 veniva adottato in maniera definitiva il P.R.G.
3. Con delibera della Giunta provinciale n° 6611 di data 10\09\1999 lo stesso veniva approvato con modifiche e dopo la pubblicazione sul bollettino ufficiale il P.R.G. è entrato in vigore.
4. Con delibera del Consiglio Comunale di Revò n° 17 di data 27\06\ 2002 veniva adottata la prima variante al P.R.G. del Comune di Revò.
5. Con delibera del Consiglio comunale di Revò n° 28 di data 11\10\2002 veniva adottata in maniera definitiva la prima variante al P.R.G. del Comune di Revò.
6. Con delibera della Giunta provinciale n° 1699 di data 23\07\2004 lo stesso veniva approvato con modifiche e dopo la pubblicazione sul bollettino ufficiale il P.R.G. è entrato in vigore il 04/08/2004.

## OBIETTIVI GENERALI E BILANCIO DEL P.R.G. IN VIGORE

Obiettivo prioritario di uno strumento urbanistico comunale con il quale un comune si propone di affrontare adeguatamente, ai giusti livelli di approfondimento, l'insieme dei problemi che attingono all'organizzazione del proprio territorio, è quello di contribuire a creare le condizioni esterne affinché le politiche mirate allo sviluppo socio-economico locale si possano concretizzare. Definiti gli obiettivi da conseguire, attraverso il PRG, va tenuto sempre ben presente la natura dello strumento attraverso il quale si opera. Il piano può favorire le condizioni affinché determinati obiettivi di carattere demografico, economico, sociale e culturale si realizzino attraverso apposite politiche di settore, ma non può di per sé realizzare quegli obiettivi.

I principali obiettivi posti dall' Amministrazione Comunale alla base del P.R.G. in vigore erano:

- la riqualificazione degli insediamenti storici;
- il contenimento dell'espansione residenziale, limitandola al fabbisogno abitativo della popolazione residen-

- te e il recupero e riutilizzo del patrimonio esistente;
- il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano;
- l'incremento delle aree verdi e dei servizi pubblici;
- l'incremento delle attività produttive e di quelle turistiche;
- la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;
- l'individuazione di efficaci procedure attuative;

Il Piano Regolatore Generale in vigore è rimasto sostanzialmente invariato nella sua stesura originaria ed è riuscito a soddisfare le necessità dello sviluppo urbanistico del comune. A dieci anni dalla sua adozione originaria ed a sette dall'adozione della prima variante l'Amministrazione Comunale ha la necessità di adeguarlo alle mutate esigenze socio-economiche prevedendo una variante che pur non operando una revisione del PRG proponga degli ulteriori stimoli al proprio modello di sviluppo. Questa variante pertanto si prefigura di verificare lo stato di attuazione del PRG vigente, correggendo ed eventualmente migliorando le eventuali incongruenze emerse nella sua gestione ed inserire un insieme articolato di nuove proposte operative. Con l'occasione sono state aggiornate e corrette nei punti dubbi le Norme di Attuazione. Mantenendo inalterate l'impostazione e le previsioni edificatorie, si sono inserite le norme relative ai nuovi Piani Attuativi, si sono inserite le norme relative all'incentivo ed al contenimento del consumo energetico degli edifici con utilizzo di materiali della bioedilizia. Si sono riscritte completamente le Norme di Attuazione adeguate agli svariati aggiornamenti normativi introdotti negli anni 2002-2009 e principalmente alla nuova normativa relativa alla disciplina in materia di distanze minime fra edifici e dai confini di proprietà di cui alla deliberazione n° 2879 di data 31 ottobre 2008 della Giunta Provinciale.

## LA POPOLAZIONE E L'ATTIVITA' EDILIZIA DAL 2002

Da questi dati si può dedurre che la popolazione è leggermente accresciuta, come pure il numero delle famiglie, con il numero dei componenti della famiglia che in soli cinque anni si è ridotto passando dai 2,77 agli attuali 2,66.

## ATTIVITA' EDILIZIA

La tabella seguente riassume l'attività edilizia del comune dall'anno 2002, anno antecedente l'approvazione del PRG, sulla scorta delle concessioni rilasciate.

ANNO	ZONA PRODUTTIVA		CENTRO STORICO	AREE RESIDENZIALI	
	Nuove Costruzioni MC.	Ampliamenti MC.	Sopraelevazioni Ampliamenti Cambio d'uso - MC.	Ampliam.Sopraeleva. MC.	Nuove Costruz. MC.
2002	0	0	763	0	6.193
2003	0	0	1.367	400	4.510
2004	0	0	1.349	1.145	1.422
2005	0	0	1.122	63	4.960
2006	0	0	426	264	0
2007	1.170	2.415	1.447	661	7.689
2008	26.126	834	2.631	0	1.994
<b>Totale</b>	<b>27.296</b>	<b>3.245</b>	<b>9.105</b>	<b>2.533</b>	<b>26.768</b>

## LA VARIANTE

La variante si prefigge di soddisfare le necessità economiche, di servizi e residenziali analizzate nel dettaglio dai punti successivi.

Le modifiche apportate al P.R.G. vigente possono essere così sintetizzate:

- Il PRG viene riportato su un'unica cartografia informatizzata su base catastale, stampabile per finestre per consentire una gestione informatizzata del territorio. Nella nuova mappa informatizzata vengono rispettati i confini delle stesse particelle fondiarie.
- Lo strumento urbanistico è stato adeguato all'ultima variante al P.U.P. con inserimento delle nuove aree agricole di pregio.
- Viene stralciata la previsione viabilistica relativa alla circonvallazione a valle dell'abitato.
- Vengono recepiti i vincoli della carta di sintesi geologica provinciale che viene a far parte del P.R.G. anche se non allegata e viene recepita la relativa normativa.
- Viene recepita la nuova normativa del commercio della P.A.T. adeguandola alle peculiarità del comune, anche se non sono previste specifiche aree destinate al commercio.
- Viene recepita la nuova normativa relativa alle distanze di cui alla deliberazione n° 2879 /2008 della Giunta Provinciale.

## LE VARIANTI D'INTERESSE PUBBLICO

Gli obiettivi finalizzati alla tutela e valorizzazione dell'ambiente sono stati ulteriormente rafforzati ed arricchiti con l'inserimento di nuove qualificanti proposte. Gli inserimenti maggiormente significativi per opere pubbliche sono:

- l'individuazione di nuove aree per la realizzazione di parcheggi, sia nella frazione di Tregiovo che nell'abitato di Revò.
- l'inserimento del tracciato definitivo della nuova pista ciclabile delle Maddalene denominata "Rankipino" che partendo dalla Località "Frari" nel comune di Revò, arriva alla Madonna del Senale.
- Inserimento di nuovi tracciati, per la viabilità locale, finalizzati a migliorare l'assetto viario delle aree con carenze.
- Inserimento di nuove aree agricole, di proprietà comunale originariamente inserite in area a bosco e di fatto bonificate ed utilizzate come aree agricole. In tal modo si rendono disponibili per la loro alienazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

## VIABILITA' LOCALE

Con l'attuale variante al PRG, per quanto attiene ai problemi della viabilità, risolti in gran parte quelli legati alla viabilità primaria della S.S. 42 Tonale-Mendola, oggetto negli scorsi anni di importanti interventi nel tratto di attraversamento del centro storico che hanno notevolmente migliorato la fluidità veicolare, l'attenzione si

è rivolta essenzialmente alla soluzione delle problematiche locali con l'inserimento delle previsioni urbanistiche relative al potenziamento di alcune strade di livello locale e precisamente:

- Nuovo tratto viario a valle del Consorzio Ortofrutticolo della Terza Sponda, permettendo in tal modo di raccordare la viabilità per Romallo, esternamente all'area di movimentazione e transito del Consorzio, attualmente gravitante sullo stesso, con gravi problemi di convivenza.
- Potenziamento della viabilità locale e nuovo tratto di raccordo in località Monti .
- Potenziamento della viabilità locale e nuovo tratto di raccordo con la S.P. 74 per Sanzeno in località Stoi.
- Potenziamento di alcune strade interpoderali con inserimento di alcuni tratti di nuova realizzazione in località Campagna a valle dell'abitato di Revò, per dare soluzione alle problematiche dovute al lento movimento franoso in corso che hanno posto in serio pregiudizio la viabilità interpodereale dell'area.
- Nuovo tracciato viario partente dalla strada provinciale di Tregiovo per accedere alla soprastante area agricola.

## CENTRO STORICO

Con questa variante si sono operate ulteriori scelte finalizzate all'obiettivo della riqualificazione del centro storico con l'individuazione di aree da assoggettare a P.A. con definizione degli indirizzi guida. Con la presente variante vengono confermati i vari Piani di Recupero Edilizio già previsti per l'abitato di Revò ad esclusione del P.R.E. di palazzo Arsio. Si sono invece stralciati i vari Progetti di Riqualificazione Urbanistica, in quanto le aree interessate, sono state oggetto di interventi che ne hanno snaturato l'originaria motivazione al loro inserimento. Si è altresì inserito un nuovo piano attuativo P.R.E., nell'area centrale dell'abitato di Revò, che riguarda un'insieme di particelle eterogenee con funzioni di orti e depositi vari. Intenzione dell'Amministrazione Comunale è riorganizzare e riqualificare quest'area al fine di creare degli spazi verdi attrezzati con dei posti auto per la sosta sia interrati che di superficie.

## AREE PRODUTTIVE

Il PRG in vigore localizza una sola area produttiva, parzialmente ridimensionata con questa variante. Posta a valle dell'abitato, presenta difficoltà di accesso, problema in parte risolto con l'inserimento della nuova previsione viaria di collegamento con Romallo. Con la presente variante sono state individuate due nuove aree produttive, sia per la prima in località Monti che per la seconda in fregio alla S.S. 42 a lato della struttura in cui è inserita la struttura di vendita della famiglia cooperativa, si è data risposta a due richieste specifiche, per trasferimento di attività produttive già in essere. Essendo presente nell'abitato di Tregiovo una struttura zootecnica con difficoltà di convivenza con il tessuto abitato,



si è individuata un'area, da assoggettare a piano di lottizzazione per consentire il suo trasferimento, inoltre si è ampliata l'area stalle esistente al fine di permettere il potenziamento della struttura zootecnica presente.

### AREE RESIDENZIALI

Nel Comune di Revò, come in tutti i piccoli comuni della valle di Non, non esiste un mercato dei terreni edificabili e non esiste un mercato di seconde case, esiste eventualmente un interesse da parte di soggetti che si trasferiscono, data la vicinanza con il capoluogo di valle per i costi di affitto ed acquisto degli appartamenti in parte inferiori. In gran parte dei casi, la casa viene costruita su terreni di proprietà. D'altro canto anche nel contesto del comune di Revò i mutamenti socio-economici che hanno inciso sulla composizione delle famiglie e sulla dotazione di stanze per ogni componente della famiglia, i modi di abitare che mutano verso famiglie sempre meno numerose, come emerge dal dato riportato sopra, portano ad esigenze abitative sempre in crescita sia numerica che qualitativa.

E' stato condotto un confronto con i censiti per verificare la possibilità di conciliare le necessità individuali con il disegno urbanistico del Piano Regolatore che ha portato ad un disegno del territorio maggiormente coerente con la realtà oggettiva, ricompattando il tessuto urbano con l'inserimento di tasselli non edificati, individuando le aree residenziali sature anche in relazione alle effettive intenzioni edificatorie dei censiti.

I requisiti individuati per le nuove aree residenziali erano i seguenti:

- priorità delle previsioni di interesse pubblico del PRG sulle necessità individuali;
- posizione in prossimità di altre aree residenziali o di edifici esistenti in modo da operare una ricucitura del disegno urbano;
- aree di scarso valore agricolo o con penalizzazioni riguardo alla loro lavorazione con i mezzi agricoli attuali;
- possibilità di utilizzare le opere di urbanizzazione esistenti o comunque con possibilità di essere completate senza costi eccessivi;

I dati espressi dall'ufficio tecnico comunale, in merito alla produzione edilizia del comune di Revò per gli anni 2002-2008, indicano per il centro storico interventi complessivi, compresi i cambi d'uso, per mc. 9.105. Nelle aree residenziali sono stati realizzati interventi per complessivi mc. 29.301 di cui mc. 2.533 per interventi di ampliamenti e sopraelevazioni. Si è inoltre modificata, in senso restrittivo, la norma relativa alla lottizzazione di via Conti Arsio vista la carenza di accesso viabilistico all'area e l'elevato indice di edificabilità. L'area, di circa 6.600 mq, è posizionata in una parte di territorio servita attualmente da rete viaria sottodimensionata: via Con-

ti Arsio è un'arteria di appena metri lineari 3, mentre le altre vie di accesso risultano nella quasi totalità dei tratti sotto i 4,5 metri. La programmazione urbanistica prevede già attualmente il potenziamento di tutte le arterie che portano alla zona soggetta a lottizzazione, ma si intende meglio specificare che gli ampliamenti dovranno essere realizzati contestualmente all'edificazione dell'area. Si è quindi subordinato il suo utilizzo alla realizzazione delle opere per il potenziamento delle vie Maurini Bassi e via Maurini Alti e si è ridotto l'indice di utilizzo volumetrico dell'area a 2,0 mc./mq., portando la sua potenzialità edificatoria da mc. 16.500 a mc. 13.200. Tale riduzione trova motivo dal fatto che nel resto dell'abitato di Revò non esistono comparti edificatori con indice superiore ai 2 mc./mq. Anche il carico antropico a cui verrebbe sottoposta l'area risulta sovradimensionato per un tessuto territoriale che ha mantenuto nel tempo il giusto equilibrio. Infine è stato fatto riferimento alla necessità di mettere a disposizione della collettività adeguati spazi per il verde pubblico e per i parcheggi ai sensi del d.m. 1444/68.

Con la presente variante si inseriscono aree residenziali di nuovo impianto e aree residenziali di completamento per mq. 16.525 con una volumetria complessiva di mc. 24.787, pertanto inferiore a quanto realizzato. Si precisa inoltre che su richiesta dei proprietari, sono state stralciate aree residenziali di nuovo impianto, per circa mq. 4.317. Come elemento di ulteriore supporto alle scelte effettuate con la presente variante, in base ai dati raccolti per il territorio del Comune di Revò, il grado di utilizzo dei lotti edificabili è di circa il 60/70% e pertanto la nuova volumetria che effettivamente verrà realizzata si riduce a circa 17.000 mc..

### AREE AGRICOLE

Nello strumento urbanistico del 1996 erano individuate, con apposito retino le aree agricole primarie, con le aree agricole secondarie prive di elementi di individuazione grafica. Con questa variante si riportano le aree agricole di pregio come precisato con l'ultima variante al P.U.P. e si evidenziano con apposito retino le altre aree agricole. Le aree perimetrali esterne al centro storico, non individuate come agricole sono individuate come aree a verde privato che di fatto sono assimilabili alle aree agricole. Si sono altresì confermate le aree da tutelare integralmente nella loro definizione agricola, assoggettandole a protezione paesaggistica. Con la presente variante si sono inserite nuove aree agricole, di proprietà comunale, pari a circa mq. 27.200, originariamente inserite come aree a bosco. Queste aree, bonificate ed utilizzate ad opera di imprenditori agricoli in tempi successivi, si rendono in tal modo disponibili alla loro alienazione, da parte dell'Amministrazione Comunale.

## NOTIZIE VARIE

### SERVIZIO RACCOLTA CARTA E VETRO PORTA A PORTA

Già dal mese di settembre 2008, con l'apertura del centro raccolta materiali, sono state rimosse dal centro abitato tutte le campane adibite alla raccolta della carta, del vetro e delle lattine. L'Amministrazione comunale, sentite le richieste di diversi censiti, ha inteso avviare al problema di coloro che, anziani o privi di mezzi, si trovano nell'impossibilità di recarsi al Centro Raccolta Materiali a valle del magazzino. Si è previsto a tal fine l'intervento mensile di un operaio comunale per il prelievo del materiale di rifiuto già differenziato presso l'abitazione della persona impossibilitata a recarsi al Centro Raccolta, offrendo un servizio sociale alle persone in difficoltà e anziane. Si è proposto quindi di approvare le modalità di esercizio del servizio di raccolta e consegna secondo i seguenti criteri:

- il servizio è rivolto a persone anziane e/o con difficoltà, prive di mezzo di trasporto, che non abbiano un coniuge o figlio residente a Revò in grado di svolgere tale mansione;
- le persone che intendono avvalersi di questo servizio dovranno sottoscrivere apposita richiesta su modello predisposto dal Comune;
- i rifiuti devono essere puliti e separati;
- verrà definito un calendario della raccolta.

### ORARIO CENTRO RACCOLTA MATERIALI - CRM

<b>MARTEDÌ</b>	<b>14.00 - 17.30</b>
<b>GIOVEDÌ</b>	<b>09.00 - 12.00      14.00 - 17.30</b>
<b>VENERDÌ</b>	<b>14.00 - 17.30</b>
<b>SABATO</b>	<b>09.00 - 12.00</b>

### LA STRADA DELL'OZOLO E' FORESTALE DI SERIE B

La strada denominata "Monte Ozolo" non risultava classificata ed è stata oggetto di sistemazione a seguito dell'incendio che ha interessato l'omonimo monte nel corso della primavera 2007. Il suo tracciato, lungo 4500 metri e con fondo stabilizzato, si sviluppa interamente in bosco partendo a monte dell'abitato di Revò. Presso la località di arrivo sono presenti alcune baite, numerose proprietà private prative e vari ripetitori Tv e telefonici. L'art. 22 del Regolamento di attuazione della L.P. 11/2007, stabilisce i criteri per la classificazione delle strade forestali. Si ritiene che le caratteristiche della strada in parola rientrino tra quelle proprie delle arterie di tipo "B" (a non esclusivo servizio del bosco): infatti la strada è utilizzata come via principale per raggiungere un ampio complesso boscato e come via di accesso a più proprietà private edificate e agricole. Ai sensi dell'art. 24 del citato Regolamento, è stato pubblicato all'Albo comunale e sul Bollettino Ufficiale della Regione (n.33 del 21/08/2009) avviso di data

21/08/2009, prot. n. 3494 di avvio dell'iter amministrativo per la classificazione della strada "Monte Ozolo" a strada forestale di tipo B; L'avviso è stato pubblicato all'albo comunale per il periodo di 15 giorni dal 21/08/2009 al 05/09/2009, al fine di consentire, entro i quindici giorni successivi all'ultimo di pubblicazione, la presentazione di osservazioni. Si dà atto che nel periodo dal 06/09/2009 al 20/09/2009 non sono pervenute osservazioni, mentre in data 02/09/2009 al prot. 3647 è pervenuta la nota del Comune di Romallo, prot. n. 2800 di data 30/08/2009, in qualità di proprietario di un tratto stradale, con la quale viene chiesto all'Amministrazione comunale di Revò "...di valutare opportunamente la possibilità di rendere agevole e semplice l'utilizzo di tale tratto stradale da parte di tutti i censiti e nativi dei paesi di Romallo e Revò".

A seguito di richiesta inoltrata dal Comune di Revò ai sensi dell'art. 24 del regolamento citato, il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, con nota prot. n. 12950- S044-U085, ha trasmesso il proprio parere favorevole in ordine alla classificazione della strada forestale quale strada a non esclusivo servizio del bosco di tipo "B". Tutti i residenti ed i proprietari di fondi hanno la possibilità di transitare sulla strada previa autorizzazione valida per un anno da richiedere in Comune.

STRADE FORESTALI C.C. REVO'		
N°	NOME STRADA	TIPO
1	ACQUEDOTTO 1	A
2	ACQUEDOTTO 2	A
3	VECCHIO ACQUEDOTTO-RAUTI	A
4	VECCHIO ACQUEDOTTO-CANEDI	A
5	CAVAIONI	A
6	TOO MERLIN	A
7	BRUSADI	A
8	POZZA - LARSETTI	A
9	GAGGIO	A
10	PRADAZZA	A
11	PREDAZZOL E SANT	A
12	RIO MIAUNERI	A
13	PEZZON	A
14	PIANI LONGHI	A
15	PISTA PIANI LONGHI BASSA	A
16	DOSS DEI PINI	B
17	VIA NUOVA	B
18	VIA PIANA	B
19	MIAGOLARI	B
20	MONTE OZOLO	B

## ***CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS***

Con delibera di consiglio comunale n. 04 di data 11.04.2006 è stato approvato lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra il Comprensorio ed i Comuni della Valle di Non per la realizzazione del progetto *“La registrazione EMAS del Comprensorio e dei Comuni della Valle di Non”*, finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento;

Con delibera di consiglio comunale n. 26 di data 28.11.2007 è stato approvato il programma di politica ambientale del Comune di Revò che individua e persegue i seguenti obiettivi primari:

- Promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale con programmi di formazione condivisi con gli altri Enti del Progetto;
- Svolgere in condivisione con gli altri Enti del Progetto attività di formazione/sensibilizzazione sulle tematiche ambientali indirizzate al cittadino, al turista ed alle scolaresche per creare una cultura di rispetto dell'ambiente.
- Integrare entro i propri strumenti di governo del territorio un'attenta disciplina volta alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale ed alla prevenzione dall'inquinamento (emissioni sonore, elettromagnetiche, risorse idriche, suolo e sottosuolo);
- Attivare e promuovere iniziative volte alla prevenzione di emergenze ambientali correlate all'assetto geologico ed idrogeologico del territorio;
- Tutelare le acque superficiali attraverso il completamento della depurazione delle residue zone del territorio non servite;
- Adottare criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella gestione delle proprie forniture (acquisti verdi);
- Sensibilizzare i fornitori di servizi con risvolti ambientali;
- Monitorare sistematicamente i consumi di risorse dell'ente impegnandosi a valutare le opportunità di risparmio;
- Garantire la salvaguardia del patrimonio naturale attraverso azioni coordinate con la popolazione e con le scuole e con gli altri Enti del Progetto;
- Potenziare la dotazione e la fruibilità delle aree a verde pubblico e favorire il miglioramento del verde nelle aree rurali;
- Informare e sensibilizzare gli operatori presenti sul territorio per l'introduzione di politiche ambientali e/o sistemi di gestione ambientale condividendoli con gli altri Enti del Progetto;

- Perseguire l'aggiornamento dei regolamenti comunali vigenti in campo ambientale;
- Sensibilizzare gli operatori del settore sull'opportunità di favorire in agricoltura l'adozione di trattamenti sempre meno impattanti dal punto di vista ambientale;
- Divulgare il valore della Qualità Ambientale del Comune per la crescita del Turismo Sostenibile;
- Utilizzare il Piano di Protezione Civile redatto dalla Provincia di Trento particolareggiandone l'applicazione a livello locale;
- Individuare azioni di miglioramento e ampliamento della rete fognaria (interconnessione e sviluppo della rete nelle zone non servite) e degli impianti di trattamento in condivisione con gli altri Enti del Progetto.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla politica ambientale approvata in sede consiliare è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 4 di data 14/01/2009 il programma ambientale;

Con delibera di consiglio comunale n. 8 di data 14.05.2009 è stato approvato l'aggiornamento della dichiarazione di Politica Ambientale riguardante il Comune di Revò che individua e persegue i seguenti obiettivi primari:

- operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili alle attività comunali;
- dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale per perseguire il miglioramento continuo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali delle proprie attività e di quelle sulle quali ha o può avere influenza;
- affidare al Comprensorio Val di Non la gestione dei processi integrati, così come descritti nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale Integrato della Val di Non;
- far coesistere esigenze di produttività agricola ed esigenze di salvaguardia delle risorse naturali anche attraverso controlli mirati a verificare il rispetto dei regolamenti/ordinanze. Assicurare la partecipazione a iniziative istituzionali-territoriali per la promozione di iniziative di miglioramento;
- definire obiettivi di miglioramento in materia di:
  1. approvvigionamento idrico;
  2. adozione di fonti energetiche alternative;
  3. rispetto dei regolamenti/ordinanze comunali.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'aggiornamento della politica ambientale approvata in sede consiliare è stato aggiornato il programma ambientale di dettaglio per il triennio 2009-2011 in sintonia con i contenuti del bilancio pluriennale 2009-2011 e della relativa relazione previsionale e programmatica.



Il Comune di **Revò** ha elaborato un programma ambientale contenente gli obiettivi e i traguardi che intende raggiungere alla luce degli aspetti ambientali ritenuti significativi e degli orientamenti espressi nella Politica Ambientale. Il presente Programma Ambientale è stato definito e approvato con delibera di Giunta n. 89 del 26.11./2009.

GENERALE			OBIETTIVI						PROGRAMMA 2009-2011		
FATTORE AMBIENTALE	ATTIVITA' SERVIZIO	ASPETTO AMBIENTALE E COERENZA CON LA POLITICA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO e data di raggiungimento	valore di partenza	TRAGUARDO 2009	TRAGUARDO 2010	TRAGUARDO 2011	AZIONE DA INTRAPRENDERE E TEMPISTICHE	RISORSE
ACQUA (Approvvigionamento, idrico e scarichi)	gestione dei servizi idrici - approvvigionamento idrico	uso della risorsa idrica  Impegno n. 1 della Politica Ambientale	OBIETTIVO 1  riduzione delle perdite di acque potabile dalle condutture della rete idrica	percentuale della rete idrica costituita da nuove impianti/condutture	30% ad ultimazione dei lavori di realizzazione del 1° lotto  Anno 2013	-	-	Realizzazione progetto definitivo	Finanziamento intervento e affido lavori.	Ristrutturazione e razionalizzazione riserve e rete potabile dell'abitato di Revò.  FASI: -Progetto preliminare approvato con delibera Consiglio comunale n. 18 di data 23/08/2006. -Richiesta di finanziamento provinciale art. 16 L.P. 36/93 e s.m. -Attualmente in attesa di finanziamento provinciale. -Predisposizione e approvazione progetto definitivo entro 2010. -Affido lavori entro 2011 -Fine lavori entro 2013 -Secondo e terzo lotto stessa procedura a partire dal 2012.	Stima costo complessivo dell'opera € 8.800.000,00 1° lotto € 3.500.000,00  finanziamento provinciale pari all'85% + 15% fondi propri del Comune.  Tutte le risorse del primo lotto da stanziare nel bilancio 2011.
FONTI ENERGETICHE	gestione immobili	uso delle risorse energetiche  Impegno n. 2 della Politica Ambientale	OBIETTIVO 2:  aumento della percentuale di energia consumata derivante da fonti di energia alternativa	% di consumi di energia prodotta da fonti energetiche alternative rispetto al totale dei consumi di energia degli immobili comunali	12 %  La percentuale è stata calcolata considerando le fatture relative al consumo annuo di energia elettrica e il calcolo dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici  anno 2011	0	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare	Progettazione di nuovo impianto da installare su altro edificio pubblico	Realizzazione intervento.	1. Installazione impianto fotovoltaico scuola elementare Revò  FASI: Progetto preliminare approvato settembre 2008 Progetto esecutivo approvato 25/11/2008 delibera n. 72 Affido lavori settembre 2009- Inizio lavori ottobre 2009 Fine lavori entro dicembre 2009  2. Installazione impianto fotovoltaico su altro edificio comunale. FASI: progettazione, impegno di spesa, realizzazione lavori.	1. scuola elementare: € 126.231,00 (Bilancio 2009: capitolo n. 3254 intervento 204201 )  2. assunzione mutuo agevolato con BIM dell'Adige e contributo provinciale.
FONTI ENERGETICHE	gestione immobili	uso delle risorse energetiche  Impegno n. 2 della Politica Ambientale	OBIETTIVO 3:  risparmio energetico con utilizzo di materiali e tecnologie mirate	% di realizzazione dell'opera	5%  Progettazione intervento nuovo impianto illuminazione abitato di Revò - 1° lotto  anno 2011	-	-	Progettazione definitiva	Impegno a bilancio della spesa	Ristrutturazione e razionalizzazione illuminazione pubblica dell'abitato di Revò.  FASI: Entro 2010 approvazione progetto definitivo e richiesta finanziamento in Provincia. Impegno di spesa entro 2011 Inizio lavori entro 2012 Secondo e terzo lotto stessa procedura a partire dal 2012. L'opera seguirà di pari passo la realizzazione dell'acquedotto (vedi obiettivo 1).	Risorse proprie e finanziamento Provincia Autonoma di Trento
ARIA SUOLO E SOTTOSUOLO E RETE IDRICA SUPERFICIALE	gestione del territorio - attività agricole	agricoltura (irrigazione e rilascio di inquinanti da attività agricola e zootecnica)  Impegno n. 3 della Politica Ambientale	OBIETTIVO 4:  Potenziamento dei controlli mirati a verificare il rispetto di Regolamenti e Ordinanze in tema di utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura	numero di controlli all'anno (nel periodo marzo – settembre di svolgimento delle attività di irrigazione)	N. 20  Anno 2011	-	N. 15	N. 18	n. 20	Concordare e programmare con il Corpo di Polizia Intercomunale l'aumento dei controlli effettuati sul territorio comunale per verificare il rispetto di quanto disposto dal Regolamento/ Ordinanza in coerenza con l'obiettivo ambientale (entro dicembre 2009).  Effettuare e mantenere registrazione delle attività di controllo svolte (durante il periodo marzo – ottobre di ogni anno, periodo in cui è svolta l'attività di irrigazione delle coltivazioni)  Adozione del Regolamento Comunale che sarà elaborato dal Tavolo di lavoro interistituzionale	Le risorse assegnate per questo obiettivo rientrano nelle risorse che il Comune impegna per lo svolgimento delle attività concordate con il Corpo di Polizia Locale.

# ***PATTO TERRITORIALE DELLE MADDALENE***

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1929 del 30 luglio 2009, ha approvato il secondo bando con i criteri di coerenza e priorità del Patto Territoriale delle Maddalene.

I soggetti privati interessati a realizzare un progetto di investimento nell'ambito del Patto possono presentare **domanda di agevolazione**, esplicitando la richiesta di adesione al patto, entro il termine del:

**28 febbraio 2010**

Alle domande di agevolazione degli investimenti privati si applicheranno le normative vigenti al momento di presentazione delle domande di contributo presso il Servizio/Struttura competente, le deroghe previste dalla normativa pattizia e dalla deliberazione di approvazione del protocollo d'intesa e dai criteri di coerenza e priorità. Il Servizio provinciale competente, o la struttura ricevente, trasmetterà al Soggetto responsabile del Patto Territoriale entro 10 giorni dal ricevimento, copia della richiesta di adesione al Patto e della domanda di agevolazione riportante in particolare il numero di protocollo e la data con l'indicazione dell'ora di ricezione, nonché la documentazione necessaria per la valutazione di coerenza (relazione descrittiva dell'investimento). Il Soggetto responsabile effettuerà la valutazione di coerenza delle domande di agevolazione successivamente alla scadenza del presente bando e predisporrà altresì la graduatoria delle domande coerenti.

Ciascun richiedente potrà presentare **non più di due domande** di agevolazione per ciascun intervento, o misura, previsti dallo strumento normativo.

**Per ulteriori informazioni:**

**Soggetto responsabile del Patto:**

**Walter Iori**

c/o Municipio di Revò

Piazza Madonna Pellegrina, 19

Tel. 0463-432113 – fax 0463-432777

e-mail: [revo.sindaco@comuni.infotn.it](mailto:revo.sindaco@comuni.infotn.it)

**Sportello informativo:** tutti i GIOVEDÌ

dalle ore 10.00 alle ore 12.30 - dalle ore 14.00 alle ore 16.00

**Revò**, c/o Municipio II piano,

piazza Madonna Pellegrina, 19

Cell. Segreteria: 340/1927080 - fax 0463/432777

[www.pattomaddalene.it](http://www.pattomaddalene.it)

Provincia Autonoma di Trento

Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale

via G.D. Romagnosi 9 – 38100 Trento

tel. 0461 495322 - fax 0461 495362

[www.pattiterritoriali.provincia.tn.it](http://www.pattiterritoriali.provincia.tn.it)

e-mail: [serv.pattiemontagna@provincia.tn.it](mailto:serv.pattiemontagna@provincia.tn.it)

Referente: Leandro Morandini

Tel. 0461/493554

Di seguito riportiamo i criteri di coerenza e priorità del secondo bando contenenti le azioni per le quali i privati e le aziende possono avanzare domanda di finanziamento.

## **CRITERI DI COERENZA E PRIORITÀ PER LA PROGETTUALITÀ PUBBLICA**

La priorità delle singole opere della progettualità pubblica è valutata rispetto ai seguenti criteri:

1. interventi ed investimenti di carattere sovracomunale destinati alla promozione e alla valorizzazione delle risorse ambientali e del territorio;
2. interventi ed investimenti di carattere sovracomunale finalizzati all'arricchimento dell'offerta sportiva legata all'ambiente ed al territorio montano;
3. interventi ed investimenti mirati alla creazione di strutture destinate all'informazione ed al marketing, alla promozione territoriale, alla valorizzazione dei prodotti locali dell'intero territorio delle Maddalene;
4. interventi ed investimenti destinati alla promozione del territorio montano e dell'ambiente, con particolare riferimento alle attività di educazione ambientale;
5. interventi ed investimenti in infrastrutture di carattere ricreativo, di svago e di informazione, finalizzate a rendere turisticamente competitivo il territorio e rendere maggiormente riconoscibile la destinazione turistica "Maddalene". Risulteranno prioritarie le opere destinate alle famiglie e ai bambini, agli amanti della montagna e a coloro che cercano informazioni sulle attività culturali e ambientali organizzate sul territorio;
6. interventi ed investimenti di rilevante interesse per gli amanti dello sport e del tempo libero, destinati all'arricchimento dell'offerta in strutture sportive sia a favore delle singole famiglie, che di gruppi;
7. interventi ed investimenti di carattere sovracomunale che favoriranno la conoscenza del territorio, attraverso segnaletica mirata e pannelli informativi del patrimonio ambientale, storico e artistico presente nelle Maddalene.

## **CRITERI DI COERENZA E PRIORITÀ PER LA PROGETTUALITÀ PRIVATA**

### **Asse 1: Sviluppo del turismo e di attività connesse**

**Misura 1.1 - Investimenti per la crescita e la qualificazione della ricettività extra alberghiera, alberghiera e della ricezione turistica all'aperto, nonché di potenziamento dei servizi offerti al turista**

**Azione 1.1.1:** investimenti diretti alla ristrutturazione, adeguamento normativo, ampliamento, ammodernamento degli immobili per la ricettività extra alberghiera, comprese le strutture, le opere complementari, nonché l'acquisto di arredi ed attrezzature.

Sono considerati prioritari gli interventi realizzati nelle strutture ricettive esistenti, con ulteriore priorità per le strutture ubicate nei centri storici, rispetto a quelle ubicate in altre aree del territorio comunale.

**Azione 1.1.2:** investimenti in strutture ed attrezzature proposte da imprese turistiche o da altri soggetti per le attività di impresa esercitate, relative alle tipologie di attività secondo il seguente ordine di priorità:

1. strutture ed attrezzature per attività ludico-ricreative e di svago (come ad esempio giardini attrezzati, parchi giochi, parchi divertimento, ecc.);
2. strutture ed attrezzature per il benessere (come ad esempio fitness, termalismo e palestre attrezzate, ecc.);
3. strutture ed attrezzature per la pratica sportiva (come ad esempio campo da bocce, percorsi vita, campo da tennis, ecc.);
4. strutture ed attrezzature per attività culturali e congressuali.

Sono considerati prioritari gli interventi su strutture esistenti, con ulteriore priorità per le strutture ubicate nei centri storici, rispetto a quelle ubicate in altre aree del territorio comunale.

**Azione 1.1.3:** investimenti per la ricezione turistica all'aperto comprese le opere complementari, gli arredi e le attrezzature.

Sono considerati prioritari gli interventi che prevedono il recupero di immobili esistenti.

**Azione 1.1.4:** interventi di recupero ed ampliamento di immobili per ricettività alberghiera, comprese le strutture, le opere complementari, gli arredi e le attrezzature.

Sono considerati prioritari gli interventi di recupero delle strutture ubicate nei centri storici, rispetto a quelle ubicate in altre aree del territorio comunale. È inoltre riconosciuta ulteriore priorità alle iniziative che presentano il maggior numero dei seguenti requisiti:

1. recupero di immobili già destinati a ricettività alberghiera;
2. strutture che dispongono dei requisiti per il conseguimento della classifica più elevata;
3. strutture che incrementino di almeno il 20% (rispetto ai letti preesistenti) di posti letto a disposizione della clientela;
4. strutture che si dotano di servizi complementari, aperti alla fruizione della clientela non ospitata dall'impresa, come ad esempio centri benessere, strutture sportive e ricreative, spazi di socializzazione e spazi culturali.

**Azione 1.1.5:** interventi diretti al recupero di edifici in centro storico.

I beneficiari di tali interventi dovranno sottoscrivere apposito atto convenzionale che prevede la destinazione ad uso turistico dell'immobile con vincolo decennale, nonché l'obbligo di pubblicizzare la disponibilità degli alloggi attraverso il materiale informativo predisposto dalla Azienda per il Turismo – Valle di Non.

## **Misura 1.2 - Investimenti destinati al potenziamento dell'offerta turistica**

**Azione 1.2.1:** investimenti per la creazione di aree attrezzate per il "piccolo ristoro", il noleggio e la riparazione delle attrezzature, l'accompagnamento e l'assistenza agli ospiti.

La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 50.000 euro.

**Azione 1.2.2:** investimenti per il ripristino e la riqualificazione degli edifici di malga, di rifugi e biviacchi di proprietà di privati. Nel caso delle malghe, la riorganizzazione dovrà comportare l'offerta dei servizi di ristorazione e di pernottamento.

La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 200.000 euro.

## **Asse 2: Attività di Pubblico Esercizio e Attività Commerciali**

### **Misura 2.1 - Iniziative e investimenti di imprese di Pubblico Esercizio**

**Azione 2.1.1:** investimenti in strutture, arredi ed attrezzature per la riqualificazione di strutture di Pubblico Esercizio esistenti, con priorità per quelle che si impegneranno ad offrire anche servizi complementari, quali ad esempio internet-point, spazi ludico-ricreativi, ecc.

Sono considerati prioritari gli interventi proposti da esercizi pubblici ubicati nei centri storici.

**Azione 2.1.2:** investimenti in strutture, arredi ed attrezzature per nuovi Pubblici Esercizi.

Sono considerate prioritarie le iniziative in prossimità di interventi pubblici realizzati dal Patto, con ulteriore priorità per quelle che si impegneranno ad offrire anche servizi complementari, quali ad esempio internet-point, spazi ludico-ricreativi, ecc.

### **Misura 2.2 - Iniziative e investimenti in Attività Commerciali**

**Azione 2.2.1:** investimenti per l'ampliamento e la riqualificazione dei locali di vendita dell'impresa, con priorità per gli interventi che riguardano gli esercizi di generi alimentari.

**Azione 2.2.2:** investimenti per la realizzazione di nuove strutture per la vendita, il deposito o la custodia di beni



e prodotti aziendali. Sono considerati prioritari gli interventi che riguardano gli esercizi di generi alimentari.

### INVESTIMENTI SIGNIFICATIVAMENTE INNOVATIVI

Nell'ambito delle iniziative riferite all'Asse 2, sono considerati significativamente innovativi i seguenti investimenti (elencati in ordine di priorità), per i quali dovrà essere presentata una distinta ed idonea relazione illustrativa:

1. investimenti prevalentemente mobiliari proposti da imprese di Pubblico Esercizio;
2. investimenti prevalentemente mobiliari proposti da imprese commerciali che operano nel campo della vendita di generi alimentari.

Sono ammessi a finanziamento "investimenti significativamente innovativi", per un ammontare complessivo pari al 30 % del budget finanziario assegnato all'Asse 2. L'ultimo investimento è comunque ammesso integralmente, purché la quota esuberante il plafond sopra indicato non sia superiore al 50% dello specifico intervento.

### Asse 3: Agricoltura, allevamento, agriturismo, paesaggio, ambiente e qualità del territorio

In tutte le azioni dell'asse 3, salvo disposizioni diverse all'interno delle stesse azioni, le aziende agricole iscritte alla II<sup>a</sup> sezione dell'A.P.I.A. sono equiparate alle aziende agricole iscritte alla I<sup>a</sup> sezione A.P.I.A.

Sono ammesse a valutazione di coerenza le domande presentate da aziende agricole che presentino le seguenti caratteristiche:

- per investimenti immobiliari: solo se l'investimento è realizzato all'interno del territorio del Patto territoriale;
- per investimenti in macchinari ed attrezzature: solo se la sede aziendale o la sede produttiva è all'interno del territorio del Patto territoriale, oppure se la maggioranza delle superfici coltivate è all'interno del territorio del Patto territoriale;

### **Misura 3.1 - Diversificazione e ampliamento dell'offerta agrituristica, compresa la ristorazione, le attività ricreative, di benessere e didattico culturali, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo.**

**Azione 3.1.1:** realizzazione e potenziamento di locali di somministrazione di pasti e bevande e delle degustazioni qualora, queste ultime, siano abbinate ad attività di trasformazione o vendita dei prodotti aziendali.

Sono considerati prioritari gli interventi su edifici esistenti.

La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 400.000 euro.

**Azione 3.1.2:** nuova realizzazione, potenziamento e/o

ristrutturazione di strutture ricettive agrituristiche che offrono l'alloggio in stanze, compreso l'acquisto di attrezzature ed arredi, con le seguenti priorità;

1. investimenti che prevedono l'organizzazione di attività ricreative, di benessere o didattico culturali nell'ambito dell'azienda, nonché di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo (numero massimo di 5 box per cavalli);
2. investimenti che prevedono la vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli;
3. investimenti che prevedono l'adozione o la diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione e del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti non agricoli.

Gli interventi volti alla nuova realizzazione di strutture ricettive agrituristiche dovranno obbligatoriamente offrire il servizio di prima colazione.

Sono considerati prioritari gli interventi proposti da imprenditori agricoli che al momento di presentazione della domanda di contributo risultano titolari di autorizzazione all'esercizio dell'attività agrituristica o di denuncia di inizio attività agrituristica, conformemente a quanto previsto dall'art. 6 della Lp. 10/2001.

La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 400.000 euro.

**Azione 3.1.3:** realizzazione e potenziamento di spazi aperti destinati alla sosta in agriturismo.

Sono considerati prioritari gli interventi che prevedono il recupero di immobili esistenti, al fine di ricavare locali di servizio per l'agriturismo.

La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 400.000 euro.

### **Misura 3.2 - Potenziamento delle imprese di allevamento e ad indirizzo misto zootecnico - vegetale impegnate nell'innovazione**

**Azione 3.2.1:** investimenti immobiliari riguardanti l'adeguamento o la nuova realizzazione di centri zootecnici (quali ad esempio, stalle, fienili, paddock, concimaie, ecc.), ad esclusione di depositi attrezzi.

**Azione 3.2.2:** acquisto delle seguenti attrezzature per la fienagione e la gestione dei reflui:

1. spandiletame specifico per le aziende zootecniche. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 15.000 euro.
2. spandiliquame con sistema di distribuzione a terra. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 20.000 euro, al netto del costo per la distribuzione interrata e comunque a terra del refluo;
3. separatore per la gestione dei reflui (a favore solamente di aziende iscritte in 1<sup>a</sup> sezione A.P.I.A.);
4. macchine e trattori specifiche per la fienagione (quali ad esempio: girello, ranghinatore, rotante,

barra falciante, falciatrici), con esclusione delle trattrici tradizionali. Per le trattrici, la spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 48.000 euro

**Azione 3.2.3:** opere di bonifica, miglioramento fondiario e livellamento di terreni finalizzate a facilitare gli interventi colturali su prato e le operazioni di sfalcio e raccolta del foraggio. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 25.000 euro fino ad un ettaro, ed in proporzione per interventi maggiori.

**Azione 3.2.4:** investimenti per realizzare, prioritariamente in forma associata, aree attrezzate per il deposito di stallatico e letame.

### **Misura 3.3 - Sostegno e sviluppo delle imprese agricole che investono nella diversificazione culturale rispetto alla mela**

**Azione 3.3.1:** investimenti per impianti di colture, reti antigrandine (limitatamente ai piccoli frutti) o in alternativa coperture anti pioggia (ivi compreso il ciliegio), serre, nonché strumentazione relativa all'impianto di fertirrigazione/climatizzazione di colture a piccoli frutti.

I nuovi impianti di vigneto sono ammessi solamente nei comuni di Cagnò, Cloz, Romallo, e Revò limitatamente al solo Gropello.

**Azione 3.3.2:** acquisto di attrezzature per dotare le aziende frutticole dei macchinari per il pre-raffreddamento in campo delle colture minori.

**Azione 3.3.3:** acquisto di carriole attrezzate e motorizzate come "mini transporter", limitatamente alla gestione di superfici a coltura di piccoli frutti su terreni particolarmente acclivi.

### **Misura 3.4 - interventi a favore di imprese agricole impegnate nella produzione e nella trasformazione e conservazione di prodotti agricoli e nelle opere di bonifica, miglioramento fondiario e livellamento di terreni**

**Azione 3.4.1:** investimenti immobiliari e in attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione di materie prime di propria produzione, per ottenere prodotti agricoli quali ad esempio miele, vino e conserve. Negli investimenti sono compresi anche gli spazi volti allo stoccaggio e alla degustazione degli stessi prodotti agricoli.

**Azione 3.4.2:** opere di bonifica, miglioramento fondiario e livellamento di terreni con contestuale acquisto di materiale vegetale, finalizzate alla diversificazione culturale rispetto alla mela. I nuovi impianti di vigneto sono ammessi solamente nei comuni di Cagnò, Cloz, Romallo, e Revò limitatamente al solo Gropello. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 50.000 euro fino ad un ettaro, ed in proporzione per interventi maggiori.

### **Misura 3.5 - Acquisto di attrezzatura finalizzata alla salvaguardia della salute ed alla sicurezza degli operatori della frutticoltura e della zootecnia, alla salute della popolazione residente e degli ospiti**

**Azione 3.5.1:** acquisto delle seguenti attrezzature riguardanti la frutticoltura e la zootecnia con la seguente priorità:

1. dispositivi innovativi per il diserbo meccanico sulla fila, in sostituzione del diserbo chimico. Sono ammissibili tecnologie per la lavorazione del terreno e/o per il taglio dell'erba sulla fila, nel limite massimo di euro 5000;
2. spandiletame con scarico sulla fila. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 10.000 euro;
3. sfogliatici e cimatrici: per aziende del comparto viticoltura con superficie vitata superiore a 2 ettari. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 15.000 euro (complessivi per entrambe le attrezzature);
4. carri raccolta, per aziende frutticole che hanno una superficie a frutteto superiore a 3 ettari. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 25.000 euro.

### **Misura 3.6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo e delle attività di forestazione**

**Azione 3.6.1:** investimenti in attrezzature per la gestione del patrimonio forestale e per la prima lavorazione del legname prodotto sul territorio pattizio.

### **INVESTIMENTI SIGNIFICATIVAMENTE INNOVATIVI**

Nell'ambito delle iniziative riferite all'Asse 3, sono prioritariamente considerati significativamente innovativi gli investimenti strutturali e in attrezzature finalizzate alla coltivazione, lavorazione, trasformazione e al commercio delle piante officinali coltivate in Trentino, per i quali dovrà essere presentata una distinta ed idonea relazione illustrativa:

Nell'ambito delle iniziative riferite alla sola Misura 3.1, sono inoltre considerati significativamente innovativi i seguenti investimenti (elencati in ordine di priorità), per i quali dovrà essere presentata una distinta ed idonea relazione illustrativa:

1. interventi, compresi gli arredi e le attrezzature, finalizzati alla realizzazione di spazi dedicati alle attività didattico-ricreative nell'ambito dell'azienda, alle pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo. Per le iniziative che prevedono investimenti strutturali verrà data priorità alle iniziative volte al recupero del patrimonio edilizio rurale preesistente
2. interventi finalizzati all'acquisizione di tecnologie di informazione e telecomunicazione e del commercio

elettronico dell'offerta agrituristica;

- investimenti diretti alla realizzazione e/o adeguamento di locali per la vendita di prodotti non agricoli, quali i mosti di uva, i vini di uve fresche, il sidro e l'idromele;

Sono ammessi a finanziamento "investimenti significativamente innovativi", per un ammontare complessivo pari al 30 % del budget finanziario assegnato all'Asse 3. L'ultimo investimento è comunque ammesso integralmente, purché la quota esuberante il plafond sopra indicato non sia superiore al 50% dello specifico intervento.

### **Asse 4: Attività produttive dell'artigianato e della piccola impresa**

#### **Misura 4.1 - Iniziative finalizzate alla salute e sicurezza degli addetti, alla qualità della vita di residenti e turisti, nonché all'innovazione di prodotto e di processo**

**Azione 4.1.1:** investimenti in macchinari, impianti e attrezzature destinati a:

- abbattimento del rumore;
- abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- recupero delle acque meteoriche.

**Azione 4.1.2:** investimenti in macchinari, impianti e attrezzature che innovano il prodotto o il processo aziendale, realizzati da imprese artigiane e da piccole imprese. Hanno priorità le imprese che trasformano materie prime e prodotti del territorio.

#### **Misura 4.2 - Iniziative finalizzate al miglioramento del rapporto con il mercato**

**Azione 4.2.1:** investimenti in progetti di ricerca, progetti di produzione e marketing

**Azione 4.2.2:** investimenti per la realizzazione di locali di esposizione dei prodotti aziendali, compresi investimenti per arredi e per la creazione di posti macchina riservati a visitatori e clienti

**Azione 4.2.3:** investimenti per la messa in sicurezza di luoghi e/o percorsi all'interno dei locali di produzione, al fine di permettere ai visitatori la visita guidata in azienda.

**Azione 4.2.4:** acquisto di servizi di assistenza specialistica in campo amministrativo e gestionale

#### **Misura 4.3 - Iniziative finalizzate al consolidamento delle imprese attraverso la realizzazione delle sedi operative**

**Azione 4.3.1:** investimenti immobiliari per la costruzione o ricostruzione di insediamenti di imprese artigiane e di piccole imprese. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non potrà superare l'importo di 250.000 euro. Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle tipolo-

gie architettoniche localmente prescritte.

Hanno priorità gli investimenti immobiliari realizzati a seguito di delocalizzazione, condivisa dall'Amministrazione comunale interessata.

#### **Misura 4.4 Iniziative finalizzate alla salvaguardia e manutenzione del territorio**

**Azione 4.4.1:** investimenti in impianti ed attrezzature realizzati da imprese che producono beni e/o servizi destinati allo sviluppo delle attività legate alla salvaguardia del territorio, alla sua manutenzione, al suo arredo (come ad esempio staccionate, sentieri, muretti, terrapieni, manutenzioni, lavori di forestazione, eccetera), compresi mezzi ed automezzi per movimento terra.

### **INVESTIMENTI SIGNIFICATIVAMENTE INNOVATIVI**

Nell'ambito delle iniziative riferite all'Asse 4, sono considerati significativamente innovativi i seguenti investimenti (elencati in ordine di priorità), per i quali dovrà essere presentata una distinta ed idonea relazione illustrativa:

- investimenti presentati da aziende che operano nel campo dei servizi alla persona, quali ad esempio estetiste e parrucchiere;
- investimenti proposti da aziende del comparto agroalimentare e del legno, che si impegnano a trasformare materie prime e prodotti del territorio trentino;
- investimenti destinati all'abbattimento del rumore;
- investimenti destinati all'abbattimento di emissioni in atmosfera;
- investimenti destinati al recupero delle acque meteoriche;
- investimenti proposti da imprese impegnate nel passaggio generazionale, comprese quelle che hanno già intrapreso un passaggio a partire dal 1 gennaio 2005 (documentazione notarile o di legge che ne comprovi il passaggio);
- investimenti proposti da gruppi di almeno 3 imprese, unite in forma associata.

Sono ammessi a finanziamento "investimenti significativamente innovativi", per un ammontare complessivo pari al 30 % del budget finanziario assegnato all'Asse 4. L'ultimo investimento è comunque ammesso integralmente, purché la quota esuberante il plafond sopra indicato non sia superiore al 50% dello specifico intervento.

### **Asse 5: Formazione e valorizzazione delle risorse umane, e miglioramento del contesto urbano**

#### **Misura 5.1.: Iniziative volte a favorire il miglioramento e la valorizzazione delle attività sociali, sportive, ricreative e culturali**

**Azione 5.1.1:** investimenti materiali inerenti immobili destinati ad attività culturali, con i relativi arredi ed attrezzature, finalizzati alla valorizzazione o allo svilup-



po di strutture sovracomunali in grado di arricchire le attività culturali e sociali del territorio pattizio, contribuendo contemporaneamente a promuovere l'immagine complessiva del territorio. Risultano prioritarie le iniziative che dimostrino e perseguano concrete finalità nei confronti del mondo giovanile.

**Azione 5.1.2.:** iniziative immateriali consistenti in iniziative promozionali e di marketing, che risulteranno coerenti con il Piano di marketing del Patto territoriale delle Maddalene.

## Misura 5.2.: Iniziative volte alla valorizzazione dei centri storici.

**Azione 5.2.1.:** Interventi finalizzati al recupero delle facciate degli edifici dei centri storici.

Sono valutati coerenti soltanto gli interventi che consentono il recupero dell'intera facciata, mediante un progetto complessivo di recupero ovvero di completamento di interventi parziali già eseguiti, concordato, ove necessario, fra i comproprietari.

Gli interventi sono valutati secondo il seguente ordine di priorità:

1. interventi riguardanti edifici ubicati in un nodo urbano (come definito dalla vigente legge provinciale);
2. interventi riguardanti edifici che si affacciano su piazze o vie pubbliche principali;
3. interventi aventi la superficie maggiore. La spesa massima valutabile coerente, indipendentemente dalla spesa richiesta in domanda, non può superare il limite unitario di Euro 120 a metro quadrato (la superficie è calcolata vuoto per pieno), nel limite massimo di 50.000 euro.

## PRIORITÀ E BUDGET FINANZIARI

Al fine di privilegiare gli interventi considerati prioritari per lo sviluppo locale in funzione delle risorse finanziarie disponibili, in occasione del 2° bando per la presentazione di domande di finanziamento da parte di soggetti privati il Tavolo di Concertazione del Patto Territoriale delle Maddalene ha determinato:

- a) che la valutazione di coerenza delle domande di finanziamento è determinata secondo l'ordine di priorità definito dal presente documento;
- b) di valutare coerenti un ammontare di investimenti privati fino ad un massimo complessivo pari ad euro 9.388.943, quale importo disponibile ai sensi del punto 6.4 dell'allegato A) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1708 del 5 agosto 2005 e s.m., e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2984 del 7 novembre 2008;
- c) di rendere disponibili e valutare coerenti tipologie di "investimenti significativamente innovativi" per un importo non superiore al 30% del budget disponibile per ciascun asse;

- d) di definire una graduatoria dei progetti privati valutati coerenti specifica per ciascuno degli assi indicati nel presente documento seguendo l'ordine di priorità indicato dalle misure e dalle azioni, e di valutare coerenti investimenti privati fino ad un massimo complessivo dei seguenti importi (salvo quanto indicato alla lettera e) ed f):

### ASSE 1:

Sviluppo del turismo e di attività connesse

€ 2.000.000

### ASSE 2:

Attività di Pubblico Esercizio e Attività

Commerciali

€ 2.000.000

### ASSE 3:

Agricoltura, allevamento, agriturismo, paesaggio, ambiente e qualità del territorio

€ 2.000.000

### ASSE 4:

Attività produttive dell'artigianato e della piccola impresa

€ 2.500.000

### ASSE 5:

Formazione e valorizzazione delle risorse umane

€ 888.943

### TOTALE COMPLESSIVO

**€ 9.388.943**

- e) che nell'eventualità di esaurimento del budget a disposizione per ciascun asse, con riferimento agli investimenti di cui ai punti b) e c), a parità di posizione, sono accolti gli interventi e gli investimenti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'ultimo progetto a parità di priorità rientrante in ciascuna di tali graduatorie è comunque ammesso integralmente ai benefici pattizi, purché la quota esuberante il plafond sopra indicato non sia superiore al 50% dello specifico intervento e siano residue delle quote di budget da altri Assi.
- f) Fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e), eventuali ulteriori quote di budget non utilizzate nell'ambito di uno o più Assi sono destinate a finanziare eventuali domande eccedenti i limiti sopra indicati, secondo i criteri di priorità previsti dal presente documento.



## QUARANT'ANNI IN CORO

Il Coro Maddalene celebra quest'anno i suoi primi quarant'anni di intensa attività, all'insegna del canto popolare trentino di montagna. Si sta chiudendo un 2009 ricco di soddisfazioni per l'impegno e il lavoro svolto nella preparazione e buona riuscita dei numerosi concerti effettuati nel corso dell'anno. Far parte di una associazione come il Coro Maddalene, significa condividere quei valori di solidarietà e generosità che stanno alla base della cultura trentina. Ne è prova lampante l'iniziativa quasi decennale della raccolta di viveri di prima necessità, che annualmente il coro spedisce all'amico Padre Luigi Kerschbamer, missionario nelle Filippine. Sul piano relazionale, si sta fortemente irrobustendo il legame con il coro di Noceto "Cantori del mattino", guidato fino all'aprile del 2008 dal compianto maestro Adolfo Tanzi, persona stimata da tutti i coristi per la sua incredibile umanità. Infatti nella scorsa primavera, il Maddalene si è recato nella città di Parma e nel paese di Medesano, dove ha incontrato gli amici di questo coro e con grande stima e riconoscenza si è esibito in ricordo del maestro. Da non dimenticare i concerti svoltisi a Schwangau in Baviera e a Zell am See in Austria; le zone tedesche sono ormai da anni la

meta privilegiata del Coro Maddalene, grazie all'impegno quasi trentennale profuso dalle signore Bauer, con le quali si è instaurato un rapporto non solo di lavoro per l'organizzazione degli eventi, ma anche affettivo. Il 12 luglio 2009 rappresenta una data importante, ovvero l'inaugurazione del ristrutturato -Bivacco Val- di Rumo, divenuto a tutti gli effetti il Rifugio Maddalene. E' stato un piacere per i coristi ritornare tutti insieme su quei pascoli incontaminati, digradanti dai pendii delle montagne che da quarant'anni contraddistinguono il nome e lo stemma del coro. In questa occasione si è presentato il nuovo pezzo "La cantata delle Maddalene", scritto da Pio Fanti e armonizzato da don Renato Valorzi. E' un canto originale, dal ritmo movimentato che riproduce nella musica e nelle parole i panorami, gli animali, la vegetazione e i fenomeni improvvisi dell'ambiente alpino. Tale canto è stato particolarmente apprezzato al concerto tenutosi sabato 24 ottobre presso l'auditorium delle Scuole Medie, per i festeggiamenti del 40° anno di fondazione. Presentandosi con la nuova divisa, il coro ha cantato alcuni pezzi come la "Ninna Nanna" di Renato Dionisi, accompagnati dal suono del cristallo armonio, curioso ed antico strumen-



Il coro a Schwangau (Baviera) - maggio 2009



to suonato dall'amico e maestro Gianfranco Grisi. Molti gli ospiti della serata: l'Amministrazione comunale di Revò, i sindaci di Romallo, Cagnò e Rumo, le autorità della politica provinciale, il vicepresidente della Federazione cori del Trentino Giorgio Larcher, gli amici di Parma e una rappresentanza del coro Czantoria di Ustron (Polonia) e di Cadka (Repubblica slovacca). L'emozione di quei momenti non può essere descritta, vive nel cuore di ogni corista e in quello delle numerose persone che ci hanno omaggiato con la loro calorosa presenza e partecipazione, anche perché un affettuoso ricordo è andato ai coristi che purtroppo non ci sono più. Un riconoscimento sincero all'ex maestro Sergio Flaim che nel 1969 gettò le basi che portarono alla nascita del Coro Maddalene, dedicando per ben trentacinque anni non solo il tempo ma soprattutto la sua passione e professionalità che ora prosegue con il nostro giovane maestro Michele Flaim. Il 2009 segna una tappa storica, che rimembra il cammino intrapreso e da qui la volontà di creare un libro dal titolo "Quarant'anni in coro", il quale ripercorre nella fotografia i principali incontri e concerti, nonché tappe nazionali ed internazionali che hanno consentito al Maddalene di fare grandi salti volti alla qualità, e al canto popolare trentino di giungere nelle zone più disparate del mondo. Questi successi si sono ottenuti anche e soprattutto grazie al nostro instancabile presidente Carlo Vender, che sostiene l'attività e gli ideali fondatori dell'associazione, assieme alla collaborazione di Cesare Martini, vicepresidente e da sempre fotografo ufficiale del coro.

Un grazie di cuore a tutti voi, amici del Coro Maddalene, che con un grande EVVIVA porge i migliori auguri di Buone Feste!

*Chi desiderasse ricevere il libro "Quarant'anni in coro" può ritirarlo presso la biblioteca comunale di Revò.*

Coro Maddalene



## REVÒ: QUARANT'ANNI IN CORO...

E' il titolo di una pubblicazione realizzata dal Coro Maddalene di Revò per ricordare i suoi quarant'anni di attività musicale. Sabato 24 e domenica 25 ottobre, il coro ha celebrato il quarantesimo esatto di fondazione. E' veramente un traguardo ambizioso, tanti anni di storia, di passione, di cultura, di sacrifici, ma anche di tantissime emozioni e soddisfazioni.

L'avventura del coro è stata avviata dal maestro Sergio Flaim, che, nel lontano ed emblematico '68, assieme ad alcuni componenti del coro parrocchiale, appassionati del canto di montagna, ha posto le basi per la creazione del Coro Maddalene. Numerosi sono stati, negli anni, i contatti con gli amici dei paesi vicini: da Cagnò a Romallo, da Cloz a Brez, da Livo a Preghena fino a Rumo; ed è assieme a loro abbiamo potuto costituire un gruppo sufficientemente forte da completare il nuovo sodalizio. Sono iniziate le prime uscite dalla valle e nel contempo abbiamo accresciuto il nostro repertorio tradizionale. In quarant'anni, il coro ha eseguito ben **610 concerti**, in Italia e all'estero.

Il nostro primo presidente fu il compianto Valerio Martini, seguito, poi, dal commendator Enrico Pancheri. Nel corso della sua presidenza, Pancheri ci è sempre stato vicino, presentando ovunque il Coro con grande entusiasmo e vivacità. Tutti i coristi gli sono stati vicini durante la malattia e con una toccante esecuzione del "Signore delle Cime" hanno voluto darli l'estremo saluto il giorno del suo funerale. Da vent'anni ormai, il presidente del Coro è il cav. Carlo Vender, imprenditore di Rumo che da anni svolge la sua attività a Parma mentre il vicepresidente è Cesare Martini che è anche il fotografo ufficiale del Coro. Con l'arrivo del nuovo presidente, il Coro ha avuto una sferzata di energia... la sua passione per la musica, la sua generosità, le sue conoscenze ed il suo spiccato spirito imprenditoriale sono stati la spinta verso nuovi successi e tappe sempre più prestigiose. Le trasferte all'estero si sono notevolmente intensificate e si può ben dire che il coro abbia girato mezzo mondo: dalle Filippine a Hong Kong, dall'Ecuador al Brasile, all'Uruguay, all'Argentina e poi ancora in Canada, negli Stati Uniti, in Portogallo, Repubblica Ceca, Russia, Estonia, Ungheria, Bulgaria, Polonia, Slovacchia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Svizzera, oltre ai numerosi concerti che abbiamo tenuto in Germania. Anche in Italia, il Coro si è sempre fatto apprezzare in concerti molto partecipati e applauditi: in Sardegna, ad Adria, a Salsomaggiore. La grande passione del presidente per il canto di montagna e per il repertorio verdiano ha favorito un importante gemellaggio con la "Corale Giuseppe Verdi" di Parma.



Le visite ed i concerti nella città emiliana sono stati diversi e il Coro ha potuto esibirsi anche nel teatro Regio, l'olimpico della buona musica. Carlo Vender è stato l'artefice formidabile di numerosi incontri canori con le corali "CAI - Mariotti" di Parma e "Cantori del Mattino" di Noceto. Quanti ricordi, quante emozioni nell'incontro con gli emigrati trentini ed italiani all'estero, quanta nostalgia per i coristi che non ci sono più, fra loro ricordiamo Dario Fellin, Pompeo Gentilini, Guido Martini. Un ricordo particolare e la nostra riconoscenza vanno al carissimo maestro Adolfo Tanzi, direttore del coro "Cantori del Mattino", compositore e persona di straordinaria umanità, che ci ha lasciato prematuramente.

Il Coro ha portato per in giro per il mondo i più bei canti della tradizione popolare trentina e anaune, ha accolto con entusiasmo iniziative di sostegno concreto a numerose missioni, sia nelle Filippine - dove ha collaborato alla spedizione di tredici containers nella missione di Padre Luigi Kerschbamer - che in Brasile ed in Ecuador. In questo lungo periodo, il Coro ha inciso quattro dischi, raccolte che hanno riscosso successo e grande apprezzamento.

Sabato scorso, presso l'auditorium della Scuola media di Revò, il Coro, accompagnato da molti suoi estimatori, familiari, amici, ha festeggiato tra il suo pubblico questo importante traguardo presentando i migliori brani del suo repertorio. Erano presenti delegazioni di Uston (Polonia), di Bratislava, di Cadca e di Piestany (Slovacchia), i maestri e presidenti dei cori "CAI Mariotti" e "I Cantori del Mattino", numerosi esponenti della politica locale tra i quali l'assessore alla cultura della Provincia di Trento dott. Franco Panizza.

Il maestro Sergio Flaim, dopo trentasei anni di direzione svolta con tanta passione, impegno e capacità, ha passato la bacchetta al nuovo maestro Michele Flaim, giovane ed entusiasta, che ha saputo iniziare con molta modestia e altrettanta passione e determinazione il nuovo corso. Durante la serata si sono susseguiti i ricordi, ci sono stati scambi di doni, la lettura di nu-

merose lettere di felicitazioni trasmesse da persone impossibilitate a partecipare (fra queste i telegrammi del presidente della Corale "Liederkrantz" di Krumbach e le signore Bauer, simpatiche organizzatrici parecchi nostri concerti in Germania). Grande sorpresa, si è rivelata la presenza del maestro Gianfranco Grisi, che ha accompagnato alcune canzoni del Coro con il glassarmonio. Un ricco buffet e la presentazione della pubblicazione commemorativa hanno concluso la serata.

Domenica 25, il Coro ha presenziato alla S. Messa nella chiesa di S. Stefano, allietandola con alcuni suoi brani e proseguendo poi all'esterno col ricco repertorio. In Casa "Campia" si è tenuto il partecipato e festoso pranzo con i nostri familiari, le autorità civili e religiose, rappresentanze delle associazioni locali e delle delegazioni estere. Adesso, il Coro proseguirà il suo cammino verso nuovi traguardi; giovani coristi garantiscono un cammino ancora ricco di soddisfazioni. Lo spirito di coesione, l'amicizia tra di noi, la passione e la preparazione che precedono i grandi appuntamenti sono una seria scuola di vita per i più giovani.

Auguriamo lunga vita al nostro vulcanico presidente Carlo che con la sua presenza ci sprona e ci guida alla conquista di nuove platee e in viaggi sempre emozionanti e ricchi di occasioni di solidarietà.

**Giuliano Fellin**







## CORPO BANDISTICO TERZA SPONDA

<http://Digilander.libero.it/terzasponda>

Anche quest'anno il Corpo Bandistico della Terza Sponda ha affrontato una serie di nuove sfide e nuovi traguardi, sulla scia delle numerose iniziative organizzate negli ultimi anni. Nello specifico, l'anno è stato dedicato alla preparazione di un progetto, che tra tutti quelli già affrontati è stato di

certo il più particolare, per il differente ambito in cui la Banda si è proposta, ovvero il teatro. Grazie alla collaborazione della compagnia teatrale *Arditodesio* di Trento, abbiamo realizzato uno spettacolo in cui musica e teatro si fondono sul palcoscenico creando suggestive sceneggiature e nuove prospettive. La Banda, grazie anche al sostegno finanziario del Piano Giovani, ha potuto commissionare l'opera a due grandi professionisti; ad Andrea Brunello, presidente di *Arditodesio*, la stesura del testo, mentre al Maestro Daniele Carnevali la composizione di brani, appositamente tarati sulle peculiarità del nostro gruppo. Il risultato di quasi due anni di lavoro, particolarmente impegnativi, anche per la scelta del tema che verte sul bene ed il male nella società odierna, si è concretizzato nella serata del debutto dello spettacolo, avvenuto al cinema teatro di Cles venerdì 3 luglio, con il titolo "Bandemonio", alla presenza di un pubblico entusiasta. La Banda ha saputo far leva ancora una volta sulle proprie spinte innovatrici e sulla propria voglia di mettersi in gioco attraverso



nuovi progetti, in questo caso imparando un diverso linguaggio di conciliazione della musica con altri linguaggi. Oltre all'allestimento di questo spettacolo abbiamo anche continuato la nostra preparazione strettamente musicale attraverso lo studio di una serie di brani che sono stati assemblati nel programma del prossimo concerto previsto a Revò per il 2 gennaio. In quell'occasione verrà proposta, oltre che una scelta di spartiti provenienti da vari repertori, anche un approfondimento sul versante classico. Non intendiamo però anticiparvi altro, vi aspettiamo numerosi ai prossimi concerti, nella speranza di tenere sempre brillante e stimolante la vita delle nostre comunità.

Da parte di tutto il Corpo Bandistico, sinceri auguri di Buone Feste.



## LA PRO LOCO INFORMA...

Il duemilanove è stato un anno di intensa attività per la nostra associazione, già nei mesi invernali siamo stati impegnati nell'organizzazione della grande sfida della Gara di Briscola, torneo che ha visto ben 128 coppie sfidarsi in due week-end sotto le volte della sala della colonna. Questa manifestazione ha riscosso molto successo e verrà quindi riproposta nel gennaio 2010, raddoppiando le iscrizioni a 256 e suddividendo le coppie in quattro gironi, ad iniziare dal venerdì 8 gennaio; in questo modo la Pro Loco potrà garantire un ricco monte premi.

A febbraio, non sono mancati gli ottimi canederli in occasione del carnevale e i ragazzi della Pro Loco Giovani ci hanno dimostrato ancora una volta la loro creatività proponendo uno spettacolo comico che ha allietato il pomeriggio.

Puntuale, la Pro Loco, in collaborazione con le Donne Rurali, ha gestito la Cena delle Associazioni, incontro conviviale patrocinato dal Comune tenutosi il 28 febbraio nella sala della colonna.

A marzo, Pro Loco ha coordinato la manifestazione denominata "Passeggiata Gastronomica a Rvòu" che ha visto coinvolte tutte le Associazioni del paese nell'allestimento di vòuti per la degustazione dei piatti tipici e del nostro ottimo vino Groppello.

Nella primavera del 2009 si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio direttivo (scadenza triennale) che ha confermato Romedio Arnoldo alla presidenza e Claudio Fellin alla carica di vice-presidente; Abbiamo avuto anche tre nuovi ingressi nel consiglio ed esattamente Alessandro Rigatti, Giovanni Flaim e Monica Flor; restano confermati Christian Zuech, Michele Zadra, Domenico Fellin, Lorenzo Zadra e la consigliera Manuela Corazza.

In aprile, abbiamo promosso e gestito la tradizionale Giornata ecologica che ha visto soprattutto i giovani quali veri attori della manifestazione.

Grazie al collaudato connubio tra Pro Loco e Vigili del Fuoco Volontari, la terza edizione della Ozolbike ha potuto riscuotere un nuovo successo organizzativo e di pubblico. Ricordiamo che in occasione di questo raduno di mountain bike viene organizzata, nel teatro tenda presso il campo sportivo, la Festa di Primavera. Quest'anno la Cassa Rurale Novella Alta Anaunia ha tenuto la sua Assemblea Annuale ordinaria e straordinaria nella struttura da noi allestita, confermando così la sua presenza radicata nel territorio.

In giugno, abbiamo collaborato con i giovani all'al-

lestimento della Rock in Rvòu, raduno di band rock e metal, dilettanti e semi professionisti, che hanno colorato un week-end al Pra da l'Aca.

Con la collaborazione delle Donne Rurali una sera di giugno abbiamo poi ospitato a cena un gruppo di ragazzi israeliani e palestinesi ospiti dell'Associazione A.R.C.A.

In luglio, abbiamo curato l'allestimento della tradizionale festa del Carmine che non ha bisogno di presentazione... a tal proposito, desideriamo elogiare i coscritti del 1990 per l'originalità dell'arco realizzato che per la maturità dimostrata nel gestire tutto il periodo della coscrizione.

Abbiamo partecipato per la seconda volta alla manifestazione denominata Dragononesa che si tiene sulle acque del lago di Santa Giustina, dando man forte alla macchina organizzativa di questo frequentatissimo appuntamento.

Il 6 agosto, abbiamo ripetuto l'iniziativa della Pizza in Piazza che, oltre ad essere un momento di aggregazione, è per la Pro Loco un modo di ringraziare giovani e non, offrendo loro la pizza.

In agosto, si è svolta puntuale la Festa delle Famiglie che è un momento di gioia per grandi e piccini della nostra comunità.

Abbiamo partecipato all'organizzazione logistica e alla ristorazione della prima edizione della "Madalene Sky Marathon", gara di corsa in montagna con partenza in Senale ed arrivo alla Malga Bordolona su un percorso di 40 km che ha riscosso molto successo sia per le difficoltà tecniche che per la bellezza paesaggio, componente affatto trascurabile che sicuramente ha aiutato gli atleti ad arrivare in fondo.

Non sono mancate le attenzioni al mantenimento delle attrezzature della Pro Loco quali panche e tavoli ed esposizione delle fioriere lungo le vie del paese. Un grosso intervento di manutenzione è stato effettuato in località Pra da l'Aca, con la costruzione di due grandi tavole per la baita e la realizzazione di una nuova copertura a servizio dei "punti fuoco".

Come ricorderete, il 6 aprile di quest'anno, un forte terremoto ha distrutto l'Aquila e i suoi dintorni, e dopo lo sgomento iniziale di tutta la nazione anche la Pro Loco si è proposta di raggiungere un obiettivo tanto ambizioso che finanziariamente impegnativo, quello di offrire alla gente dell'Aquila una casa prefabbricata con tutto l'occorrente per abitarci. Per arrivare a questo obiettivo abbiamo aperto un con-

to corrente presso la C.R. Novella Alta Anaunia di Revò intitolato "Un tetto per l'Abruzzo", attraverso il quale, chiunque si sentiva coinvolto in questa iniziativa, ha avuto la possibilità di contribuire. Tante sono state le persone e le Associazioni che hanno aderito raggiungendo così l'importo di quasi 6.000-seimila euro. Per motivi che esulano dalla nostra volontà non siamo riusciti a realizzare il progetto iniziale... la casa prefabbricata.

Ma in collaborazione con l'Associazione Solidarietà Vigolana e coordinati dall'architetto Bresciani di Arco, abbiamo partecipato alla realizzazione di una struttura prefabbricata che funzionerà da sala polifunzionale, gestita da Don Giuseppe, parroco di Coppito, che intende per il momento utilizzarla come chiesa (considerata l'inagibilità della chiesa parrocchiale). Riteniamo quindi di aver fatto qualcosa di altrettanto significativo sia per le dimensioni dell'opera che per l'utilità che questa struttura può dare alla popolazione di Coppito.

La Pro Loco di Revò si è presa l'impegno di preparare e montare tutta la struttura delle pareti esterne ed interne e delle isolazioni, per rendere la struttura del tipocasa-clima, mentre l'Associazione Solidarietà Vigolana si è occupata di portare a termine l'opera con la copertura, l'impiantistica, gli infissi e le opere di falegnameria.

La struttura è stata da noi preparata presso la segheria Fanti di Malosco, che ringraziamo insieme alla segheria di Egidio Fellin di Revò per la fornitura del legname.

Non appena è stato terminato il basamento predisposto dalla Provincia di Trento, sei volontari di Revò sono partiti alla volta di Coppito con un mezzo dei Vigili del Fuoco - che ringraziamo anche in quest'occasione per la disponibilità ed efficienza. Arrivati in Abruzzo, i Nostri hanno subito provveduto (in due giorni e mezzo e nonostante le condizioni climatiche avverse) a montare le pareti e a completare l'isolazione esterna. L'impegno è stato apprezzato sia dal parroco che dai parrocchiani del paesino dell'aquilano. La struttura finita sarà inaugurata il 19 dicembre prossimo.

Tutte le prestazioni d'opera sono state messe a disposizione gratuitamente da volontari, artigiani e professionisti, mentre l'ammontare dei costi per il materiale è stato valutato attorno ai 90.000 euro (15.000 più del previsto).

La Pro Loco di Revò ha contribuito con circa 25.000 Euro: 6.000 raccolti tra i cittadini e le Associazioni (Grazie!!) e 19.000 ricavati dai proventi delle manifestazioni Pro Loco di quest'anno e da quelle program-

mate per il 2010; il Comune di Arco ha contribuito con 10.000 euro, mentre l'Associazione Solidarietà Vigolana ha investito nel progetto di solidarietà ben 55.000 euro.

Ricordiamo a tutte le persone interessate che il conto corrente è ancora aperto!

La Pro Loco è stata, nel contesto delle nostre comunità, l'associazione propulsiva per antonomasia e spesso la capofila del processo di formazione di molte altre realtà associative. Da qualche anno, il tesseramento nell'ambito della Pro Loco si è però ridotto, mentre la dinamica associativa e gli obiettivi da perseguire esigerebbero nuove adesioni, e l'ingresso di persone desiderose di mettere a disposizione un po' di tempo libero, attitudini creative e voglia di fare. Ciò che talvolta ci viene a mancare è proprio quel nucleo solido su cui poter fare affidamento in occasione dell'allestimento delle manifestazioni. Quante volte, ci siamo trovati in quattro - i soliti quattro - a mettere in piedi qualsiasi piacevole Ambaradan! Oltre al travaso - che auspichiamo naturale - di membri della Pro Loco Giovani, a noi farebbe piacere poter trovare collaborazione anche tra le numerose e valide persone giunte in questi ultimi anni a Revò. Menti aperte e braccia forti che non abbiano timore né di sentirsi parte di un gruppo di volontariato né, tanto meno, di fare una tessera che ne suggelli il vincolo di responsabilità. Alla fine, è proprio il tesseramento che ci consente di valutare le nostre forze, di programmare l'attività e di contattarci nel momento di organizzare velocemente un evento.

Ringraziamo tutti coloro che nel corso dell'anno hanno voluto dare una mano alla Pro loco nella gestione delle varie iniziative, e ricordiamo che in occasione della Gara di Briscola, si aprirà il tesseramento per il 2010.

La Pro Loco augura a Tutti un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo!



## NEWS DALLA PRO LOCO GIOVANI ...

La Pro Loco Giovani di Revò ha ormai raggiunto una posizione importante all'interno della comunità, per il servizio che svolge in essa e per le finalità che si propone. I destinatari dei progetti proposti lungo il corso dell'anno si rivolgono, alcuni a tutta la popolazione (vedi Ciao Darwin e la Corrida), ma soprattutto, come il nome dell'associazione suggerisce, ai giovani di tutte le età. Questo è già il quarto anno di attività e per tale motivo, nella scorsa primavera, si sono svolte

le votazioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo, per dare la possibilità ad altri ragazzi e ragazze di poter essere protagonisti in prima persona delle scelte che vengono fatte a favore di noi stessi. Alla guida è stato riconfermato presidente Alessandro Rigatti, affiancato dal vicepresidente Alessio Devigili; le cariche di consigliere sono state affidate a Elisabetta Ferrari, Lorenzo Ferrari, Manuela Fellin, Marta Ziller, Giada Martini, Eleonora Clauser, Nicola Graiff, Federico Facinelli, Tiziano Iori, Giovanni Flaim, Luca Salazer e Angelo Clauser. Appena insediato il nuovo direttivo si è rimboccato le maniche per rendere più che mai effervescente la vita del numeroso gruppo giovani. La prima grande esperienza è stato il raduno di band musicali Rock e Metal, in località Pra da l'aca, nelle giornate del 13 e 14 giugno. La particolarità di questa manifestazione è stata quella di essere, per i tempi che corrono, alquanto "provocante" per via della scelta di servire soltanto bevande analcoliche tra le quali i deliziosi cocktail del progetto stand, del Piano Giovani di Zona CAREZ. È stato proprio attraverso quest'ultimo che abbiamo avuto la possibilità, so-

prattutto in termini economici, di poter gestire l'iniziativa. Questa scelta è stata apprezzata e lodata dai più. Nel corso dell'anno le attività fervono presso lo

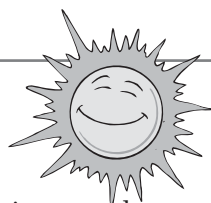
Spazio Giovani, all'ultimo piano dell'ex scuola elementare, e proprio recentemente, grazie all'impegno e all'intraprendenza di alcuni ragazzi, la sede è stata completamente rimessa a nuovo: pareti ridipinte, pavimenti levigati, date le pessime condizioni in cui versavano, acquisto di carte da gioco e appa-

recchi multimediali (quali proiettore per i film che settimanalmente vengono proiettati e impianto audio home-cinema). Il direttivo cerca ora con impegno di poter proporre tante e originali attività per passare il tempo nelle tre serate di apertura settimanali, quali riproduzione di opere d'arte, karaoke, attività di bricolage, tornei di calcetto (regalati dalla parrocchia) e quant'altro. La partecipazione è vincolata al tesseramento annuale all'associazione, che tutti i giovani dai 13 anni in su possono richiedere, e al versamento



di una quota simbolica. Proprio in questi giorni è in cantiere la stesura di un progetto ambizioso da sottoporre al vaglio della giunta provinciale, tramite il sempre attivo Piano Giovani. L'iniziativa prevede di poter continuare con la più che positiva esperienza degli spettacoli estivi di Ciao Darwin e della Corrida, tenutisi in piazza, e perché no, con l'aggiunta di qualche altra serata di intrattenimento. Ma oltre a ciò vogliamo anche noi mettere in scena una commedia dialettale. Il progetto ci permetterà dunque di acquistare materiale utile per le diverse iniziative e di poter così migliorare qualitativamente ciò che è stato già proposto negli anni scorsi. Lo Spazio Giovani è inoltre dotato di una sala prove, dove i gruppi musicali formati da giovani del nostro paese si trovano per suonare; giovani che per il momento operano "sotto coperta", ma che speriamo di poterli sentire a breve in qualche esibizione. Come al solito, non sono mancate le attenzioni verso i più piccoli, attraverso l'organizzazione della tradizionale "Estate Ragazzi" che quest'anno si è svolta con una

formula tutta nuova, nei mesi di giugno e luglio. Oltre ai pomeriggi dedicati puramente al gioco, sono stati organizzati per i piccoli ospiti dei laboratori creativi (pasta-sale, realizzazione delle magliette, traforo e altro) oltre ad alcune uscite, rese possibili dalla presenza di alcune mamme che quest'anno ci sono state particolarmente vicine e che ancora una volta ringraziamo, presso il Parco Fluviale Novella e le piscine di Gardolo. Ancora una volta un'esperienza riuscita e sicuramente da riproporre, perché ormai fa parte di quelle cose che in un paese non possono mancare. Soddisfatti del nostro operato e speranzosi di poter procedere con la stessa energia ed entusiasmo vogliamo ringraziare in modo particolare l'amministrazione comunale per la sua disponibilità, attenzione e fiducia dimostrata nei confronti della nostra associazione, nonché tutti coloro, e sono veramente tanti, che tra Ciao Darwin e la Corrida, vi hanno partecipato. Cogliamo infine l'occasione per augurarvi un anno ricco di gioie e di soddisfazioni!



### GLI SHOW DELL'ESTATE...

Sempre sospinti, come da correnti sottomarine, da entusiasmi e complimenti, ogni anno si riparte con nuove idee speranzose d'essere accolte, come le precedenti furono, con gli stessi entusiasmi e complimenti. Se qualcuno non se ne fosse accorto (ma ne dubitiamo fortemente) sostanziali differenze si sono notate tra l'anno 2008 e quello ancora in corso. La Pro Loco Giovani infatti, non contenta di una sola grande serata, ne ha volute proporre addirittura due, oltre alla già testata e collaudata esperienza di Ciao Darwin, anche una nuova riproduzione televisiva, quella della Corrida. Correva il mese di giugno, da molti apostrofato come mese di Giunone ma per la Pro Loco Giovani il mese della Corrida, quando sulla piazza s'eressero monumentali scenografie e come in un giardino dell'Eden da un pavimento sterile crebbero piante floride, per accogliere i numerosi e festosi revodani, che per la singolare occasione si sono trovati "allo sbaraglio". Quasi lanciati quali frecce da archi umani la cui corda erano possenti piedi da indirizzare verso le terga, i concorrenti sono finiti sul palco non sapendo nemmeno loro bene a che cosa stessero andando incontro. Innanzitutto ad una valletta simil-Venere, Rita Rossi, che li ha accolti uno ad uno portandoli al cospetto dei due presentatori, Alessandro e Lorenzo, nonché del folto pubblico che non vedeva l'ora di poter scuotere tutta la chincaglieria che da casa si era portato,

oppure di applaudire (avvenimento fausto, ma meno frequente) i concorrenti che si fossero distinti per doti meritevoli di vittoria o almeno di buona collocazione finale. S'è visto di tutto, dai cantanti ai ballerini, dai mattatori ai maghi (da cui, in un momento di assoluta assenza mentale, in cui i contatti sinaptici erano di fatto inesistenti, i presentatori hanno tratto la demenziale battuta "magia nera e a colori"), fino alla più consona a tale trasmissione, Caterina Dominici. Constatato che un altro posto, oltre al Consiglio Provinciale, in cui si trova a suo agio, sono i palchi paesani, è stata forse il concorrente che più di tutti non ha temuto le ripercussioni del metterci la faccia. Nonostante quanto di peggio è stato finora detto, ci sono stati anche concorrenti che sono riusciti a far mettere in stasi le campanelle e quant'altro si fosse portato il pubblico. In particolar modo i tre che hanno conquistato il podio: al terzo posto il gruppo degli Aca-ruei, composto da Sergio Flaim, Mauro e Marco Iori, Fortunato Magagna e il watusso Alessio Martini; al secondo il quartetto di Luca Arnoldo, Stefano Rigatti, Francesco Iori e Luciano Martini; e infine il vincitore Gianluca Zadra che ha interpretato l'ultimo successo di Renato Zero "Ancora qui". Correva invece il mese di agosto, da molti apostrofato come mese dell'imperatore Augusto, ma per noi mese di Ciao Darwin *il Riscatto* quando sulla piazza le





*Tutti gli 80 concorrenti della II edizione di Ciao Darwin con gli organizzatori (foto Carlo Antonio Franch)*

scenografie comparse erano questa volta multimediale pronte a qualsivoglia repentino mutamento, come sono l'animo e il pensiero di quanti dietro lavorano il tempo di una rivoluzione terrestre. Il mutamento s'è potuto anche notare nell'accostamento tra quella che ormai fu la prima e questa che è stata la seconda edizione. Anche il conduttore, mettendo piede sul palco ad inizio serata, nonostante le fluorescenze fotoniche, s'è accorto, e pure un poco spaventato non sapendo chi avrebbe sostenuto la spesa, di quali strutture gotiche fossero esse stesse causa di quell'impedimento agli occhi. Un'enorme americana infatti s'è prestata a sottolineare con diversi giochi di luce i vari momenti che hanno scandito il passare inesorabile del tempo nel corso della serata. Come nella miglior tradizione del programma le prove, tutte mirate a testare l'intraprendenza di quanti un po' meno titubanti di come era stato l'anno passato si sono gettati nella mischia, per destabilizzare la sicurezza del noto che si esplica quotidianamente nell'evitare le chine che più o meno facilmente fanno rovinare nell'oblio evolutivo, hanno fatto sì che si scontrassero l'universo femminile e l'universo maschile, in esibizioni esilaranti su creste orografiche dalla pericolosità evidente. Oltre alle già testate e più che conosciute prove quali quella di canto, di coraggio, d'intelligenza, il viaggio nel tempo, gli autori hanno pensato bene di introdurre delle prove che nemmeno chi avesse guardato attentamente ogni puntata dell'originale show avrebbe potuto immaginare. Sono state queste la prova artistica, dove i concorrenti sono riusciti ad unire in un perfetto connubio il ballo e la recitazione, reinterpretando con una nota d'ironia la parte più conosciuta del musical "Grease", e

quella di adattamento dove in concordanza con i tempi che corrono gli uomini hanno dovuto sottomettersi a passatempi e attitudini femminee, una bella (e dolorosa) ceretta, e le donne, viceversa, impugnare un'ascia e colpire ceppi che poi hanno alimentato le già accese agoniche faville. Non è mancata la tanto attesa sfilata, che se l'anno passato aveva fotografato diversi momenti della giornata dell'uomo e della donna, quest'anno ha scattato diversi fotogrammi di altrettanti diversi stili e filosofie. I concorrenti, quest'anno addirittura ottanta, sono stati capeggiati da due degni rappresentanti, datati dieci lustri, della follia revodana: Vittoria Flaim e Gianni Martini che, come uniti da forze misteriose, comunemente chiamate "impulsi d'infatuazione", hanno giaciuto agitati senza conseguenze demografiche. Sulla falsa riga di questi mutamenti è mutato anche il gene dominante sul seggio d'onore riservato al vincitore, non più la testosteroneica potenza, ma la estrogenica delicatezza: hanno vinto le donne! Gli ideatori e autori Lorenzo Ferrari e Alessandro Rigatti, che hanno anche condotto l'intera serata, l'uno facendo propria la magniloquenza di Bonolis, l'altro nei panni dello sventurato Laurenti, con Elisabetta Ferrari ed Eleonora Clauser, che sono state le ottimizzatrici nonché le assistenti di scena e coloro che si sono prese cura dei concorrenti, e Alessio Devigili, fautore di quegli effetti di scenografia multimediale sopracitati che hanno resa più dinamica la grande costruzione scenica, sperano che saranno sempre ben accette le loro idee che, com'è stato dimostrato, hanno risvegliato, e continuano a farlo, l'entusiasmo dell'intera comunità.

Lorenzo Ferrari & Alessandro Rigatti

# ... E RINASCE LA FILODRAMMATICA

di Alessandro Rigatti

È stato ancora Ciao Darwin a dare l'input per la nascita di questa nuova associazione, tant'è che ormai a Revò si può parlare di una vera e propria rivoluzione darwiniana, proprio in questo anno 2009 dedicato al naturalista inglese. E infatti, la manifestazione ha dato la possibilità di scoprire dei veri e propri talenti, prima nascosti, ma che una volta presa la decisione di parteciparvi non hanno esitato ad esibire le proprie capacità ma soprattutto la loro incontenibile simpatia e vivacità. Proprio da questa considerazione e dalla convinzione che con alcuni di loro si potesse fare di più e quindi poter continuare a divertirsi anche per il resto dell'anno, ho avuto l'idea (a dire il vero un mio sogno da sempre) di mettere insieme un gruppo teatrale che potesse fare del divertimento il suo emblema e il suo carattere dominante. Dato che negli ultimi anni si scopre positivamente che nella nostra comunità si ha più bisogno di incontrarsi, di fare gruppo

e di aggregarsi la proposta che ho rivolto ad alcuni concorrenti della prima edizione di Ciao Darwin è stata da loro accolta positivamente e con entusiasmo. Cosicché, nel non molto lontano maggio di quest'anno, ci siamo trovati per spiegare le intenzioni e gli obiettivi che mi ero prefissato di raggiungere. Seppur con qualche timore e forse non tutti

convinti di quello che stavamo per fare, ci siamo subito adoperati per individuare il testo comico che al più presto avremmo portato sulla scena. La scelta, come ben sapete, è caduta su una celebre commedia della scrittrice trentina Loredana Cont, intitolata "El Trentadoi de Agost". E da questo momento si sono avviate tutte le dovute procedure per cominciare a studiare il copione, prima fra tutte l'individuazione dei ruoli e dei rispettivi interpreti, nonché l'impegnativa fase di traduzione dell'intero copione dal trentino al nostro dialetto. Le prove, che sono state ovviamente occasione per svagarsi e per trascorrere in compagnia il tempo con sano divertimento, si sono ripetute settimanalmente, ogni lunedì, senza nessuna interruzione, fatta eccezione ovviamente per la serata della Corrida

alla quale molti dei commedianti hanno partecipato come concorrenti (non poteva essere diversamente!). Fino a quando lo scorso 21 novembre la filodrammatica "Nuova Revodana", questo il nome scelto, ha fatto la sua prima comparsa sul palcoscenico (anche se un vero e proprio palcoscenico non era, ma ci auguriamo che in un futuro molto prossimo possiamo dotarci anche a Revò di un teatro a regola d'arte) presso l'auditorium della scuola media, praticamente, come si dice in gergo, "sfondando", cioè riscuotendo un successo inaspettato. Il folto e divertito pubblico è rimasto entusiasta della serata nonché della nostra iniziativa di ricostituire, dopo più di quarant'anni, una filodrammatica del paese di Revò. Siamo in molti nel gruppo, e le persone che lo compongono, sebbene siano di tutte le età, sono riuscite a creare un'empatia favolosa e con tutti i prerequisiti per continuare sulla buona strada. I protagonisti della rappresentazione sono stati



Sergio Pettenò e Martina Endrizzi, accompagnati dai non meno simpatici Loretta Martini e Luca Flaim, Marisa Martini e Mauro Iori, Ilaria Marchesi e Vittoria Flaim. Ma oltre a chi sta in scena il dietro le quinte della nostra compagnia è affollato e composto da Orietta Zucol e Elena Arnoldo nel ruolo di suggeritrici, Maura Flaim, Rosanna Daprà,

Maria Emilia Andreis, Pierino Pancheri diversamente impegnati chi nella parte tecnica, chi in quella dei costumi e della scenografia e da ultime, ma non meno importanti Giulia Gironimi e Manuela Arnoldo dedite al trucco e parrucco. Le regia infine è stata da me personalmente curata con orgoglio e soddisfazione, soprattutto in seguito al risultato eccellente ottenuto in occasione della prima e della successiva replica fuori paese, tenutasi a Rumo venerdì 27 novembre. Ma la soddisfazione maggiore deriva dal fatto di essere riuscito appunto a mettere insieme persone diverse in un gruppo assai compatto. In previsione ci sono altri appuntamenti in valle, ma in cantiere c'è soprattutto il giusto entusiasmo e la voglia sfrenata di continuare, con lo spirito che finora è emerso da parte di tutti.



## DALLE ASSOCIAZIONI...





# CENTRO SPORTIVO MONTE OZOLO

## CENTRO SPORTIVO MONTE OZOLO IN PRIMA CATEGORIA DOPO 6 ANNI

Il Centro Sportivo Monte Ozolo ha raggiunto la meta prefissata. Sul campo di calcio di via Maccani a Trento nella serata di domenica 14 giugno 2009 ha battuto la squadra dell'Ortigara con il punteggio di 2 a 1 nella finale dei play off ed ora è in prima categoria del campionato di calcio LND.

Dirigenti, calciatori e tifosi si sono ritrovati domenica 28 giugno in località Rover, sul Monte Ozolo, presso la Baita dei fratelli FLORETTA per festeggiare con un pranzo in serena allegria il tanto sospirato traguardo. Nella stagione calcistica 2008-2009 erano iscritti ed hanno giocato i seguenti calciatori: **Iori Giacomo - Floretta Damiano - Bergamo Stefano - Bertoldi Gianni - Matteazzi Marco - Deledda Marco - Failoni Mattia - Kerschbamer Paolo - Urmacher Michele - Negherbon Matteo - Di Girolamo Daniele - Sandri Stefano - Torresani Matteo - Zanoni Valerio - Rigatti Christian - Pancheri Stefano - Borghesi Michele - Pellegrini Daniele - Springhetti Roberto**. L'allenatore della promozione è stato Alessandro Fruncillo con la collaborazione di Roberto Rizzi in qualità di secondo. E' stata una stagione calcistica molto impegnativa con trasferte anche lontane, tuttavia la caparbieta dei giocatori e l'entusiasmo del proprio allenatore e collaboratori ha dato i risultati positivi. Il Centro Sportivo Monte Ozolo è stato costituito il 5 luglio 1991 ed è nato dalla fusione del Cesmo con la Polisportiva Cloz - Brez. La società ha di fatto unificato per quanto riguarda il calcio i comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez. Prima del 1991 a Revò esisteva il "Cesmo Revò" fondato ufficialmente nel 1971 - ed in questa occasione dobbiamo ringraziare i tanti ex dirigenti ed ex giocatori che hanno collaborato per il bene dello sport. Nel mese di luglio 2006 è stata costituita una nuova Società denominata "Associazione Calcio Valle di Non" con proprio statuto ed organigramma. In questa società sono stati iscritti tutti i giovani dai primi calci e pulcini fino agli allievi. Quest'ultimi hanno vinto il campionato provinciale e quest'anno partecipano con i giovanissimi, che già erano l'anno scorso in questo campionato, a quello regionale.



La squadra del campionato attuale 2009/2010 - prima categoria.

le. Le spese per mandare avanti tutte queste categorie sono ingenti. Fino ad ora siamo riusciti ad affrontare tutte le spese con la valida collaborazione della **Cassa Rurale Novella ed Alta Anaunia**, comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz, e Brez e ditte private con

l'inserimento del proprio logo sul cartellone pubblicitario. Naturalmente il passaggio alla prima categoria implica maggiori oneri e quindi maggior impegno a far loro fronte. Sponsor Ufficiale della Prima squadra è il ristorante Pizzeria "Victory" di Dermulo che ci ha fornito in questi anni gran parte dell'abbigliamento sportivo. L'attuale direttivo del Centro Sportivo Monte Ozolo è composto da otto membri.

**Il Presidente Torresani Giorgio, il Vice-presidente Flor Enzo, il Segretario Clauser Renato, i Dirigenti Paternoster Fernando, Facinelli Giusi, Flor Giovanni, Floretta Sergio, Martini Pietro e Pizzolli Francesco.** Chiedendo una maggiore collaborazione da parte dei genitori dei giovani giocatori facciamo un auspicio: **"la nostra sede si trova presso le ex Scuole Elementari di Revò, attendiamo persone di buona volontà che possano essere di aiuto per mandare innanzi lo sport del calcio"**.

C.S. MONTE OZOLO



La squadra festeggia il passaggio ai play off.



## I VIGILI DEL FUOCO INFORMANO

di Alessandro Iori

L'anno 2010 è quasi alle porte e per quanto riguarda i vigili del fuoco volontari di Revò quello appena trascorso sarà ricordato per numerosi impegni di vario genere, tra cui interventi di soccorso urgenti, manifestazioni sociali, partecipazione a raduni sportivi e festeggiamenti. Il corpo di Revò è composto da 12 allievi e 30 vigili in servizio attivo che garantiscono in qualsiasi momento della giornata un importante numero di presenze in caso di chiamata. Per quanto riguarda gli interventi effettuati possiamo dire che du-

seggiata Gastronomica" e della gara ciclistica "Ozol Bike". Inoltre va ricordato il lavoro svolto in caserma, addestramenti e controllo funzionalità degli automezzi in dotazione. Ultimo impegno, come tutti gli anni, è stata la festa in onore di Santa Barbara protettrice dei Vigili del Fuoco, in occasione della quale sono state consegnate le onorificenze ai vigili che hanno raggiunto importanti traguardi di appartenenza al corpo con appositi attestati rilasciati dalla Federazione e con grande orgoglio sono stati presentati e inaugurati due nuovi automezzi dati in dotazione al corpo dei vigili del



Manovre dei Vigili del Fuoco a Tregiovo domenica 8 novembre.

rante l'anno 2009 gran parte del lavoro svolto riguarda interventi di recupero trattore, 11 chiamate, fortunatamente senza il coinvolgimento di persone, inoltre tutti ricorderanno il lungo inverno nevoso in cui anche i pompieri sono stati allertati numerose volte per caduta di piante sulle strade, messa in sicurezza di coperture pericolanti e mancanza di energia elettrica. Altri interventi rilevanti che possiamo ricordare sono l'incendio stalla a Casez e la fuga di ammoniaca al consorzio frutticolo di Brez. A tutti questi interventi ne possiamo aggiungere tanti altri di minore entità, che variano da incendi di camini, alla pulizia sede stradale, soccorso persone e qualche piccolo incendio boschivo. I vigili del fuoco, oltre a svolgere attività di soccorso, sono stati impegnati in collaborazione con le altre associazioni del paese alla organizzazione dell'evento "Pas-

fuoco. Automezzi questi allestiti con attrezzature tecnologicamente avanzate, voluti con convinzione da parte di tutti i vigili. Non possiamo dimenticare infine la nostra squadra C.T.I.F, classificatasi fra le prime 5 squadre a livello provinciale, che hanno partecipato alle olimpiadi di OSTRAVA in Repubblica Ceca ottenendo un lusinghiero risultato, auguriamo loro buon lavoro in preparazione delle prossime olimpiadi che si svolgeranno a TRENTO nel 2013. Ringraziamo l'amministrazione comunale sempre presente e attenta, tutte le associazioni del paese che con i vigili del fuoco lavorano per rendere piacevole e gradevole la nostra comunità e tutti coloro che ci sostengono durante la nostra attività.

Tanti auguri di Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo.





## GRUPPO ALPINI DI REVÒ'

Il Gruppo Alpini di Revò, anche quest'anno è stato attivo nella comunità soprattutto collaborando con le varie associazioni del paese e l'amministrazione comunale. Merita ricordare la fattiva presenza in occasione della passeggiata gastronomica assieme al Coro Maddalene e la partecipazione alla giornata ecologica. Ha partecipato all'adunata nazionale di Latina oltre ai vari raduni sezionali e zonali. Come è ormai consuetudine da alcuni anni diversi componenti del gruppo fa visita agli ospiti delle case di riposo di Cles e Taio, per portare gli auguri di Natale con canti accompagnati dalle fisarmoniche coordinate da Pierino Pancheri. Quest'anno per avvicinare i giovani al tricolore e alle stelle europee, il Gruppo Alpini di concerto con l'amministrazione comunale, ha consegnato agli alunni della scuola media di Revò, le bandiere dell'Italia e dell'Europa, assieme al gonfalone della Provincia di Trento. Un omaggio significativo e gradito, dal momento che l'edificio scolastico, dopo i recenti lavori di restauro, non possedeva adeguati simboli delle istituzioni. Alla cerimonia erano presenti oltre al capogruppo Domenico Pancheri, il presidente provin-

ciale ANA Giuseppe Demattè, il sindaco di Revò Walter Iori, l'assessore alla cultura del comune Fabrizio Pateroster e l'assessore provinciale Franco Panizza. Il presidente Demattè ha spiegato ai ragazzi la storia dei simboli ed il loro valore istituzionale, ha fatto una lezione relativa alla storia della nostra bandiera. Anche il capogruppo Pancheri prendendo la parola ha voluto ricordare che anche in passato il gruppo si era fatto promotore nel coinvolgimento e sensibilizzazione dei giovani per un impegno concreto a favore della comunità ed in progetti umanitari. Il professor Costantino Pellegrini, vicario del dirigente scolastico ha ringraziato gli alpini e l'amministrazione comunale per l'iniziativa e per il dono ricevuto, assicurando l'esposizione delle bandiere nei giorni e nelle ricorrenze previste. Il Gruppo Alpini, sempre sensibile alle problematiche locali, in collaborazione con l'amministrazione comunale ha preso contatti con i referenti della frazione di Tregiovo per individuare un luogo ove creare un monumento ai caduti di tutte le guerre della frazione essendo la stessa ancora sprovvista; nel prossimo aprile ci sarà l'inaugurazione.

**Giuliano Fellin**

## CIRCOLO PENSIONATI ED ANZIANI S. STEFANO

La nostra associazione opera nella comunità ormai da diciassette anni, ora si compone di una novantina di iscritti che si trovano ogni giovedì per partecipare ad attività ricreative, culturali e religiose. Anche quest'anno, il programma è stato vario ed interessante; meritano di essere ricordati gli incontri con gli hobbisti di Tuenno che hanno illustrato le diverse tecniche creative di oggetti e ricordi, veramente belli. Per rendere visibili a tutti questi piccoli lavori abbiamo poi deciso di organizzare un mercatino a favore delle missioni. Altro avvenimento importante dell'attività del Circolo è stato l'incontro con il dott. Alessandro Martinelli, delegato diocesano per l'ecumenismo, che ha trattato dei rapporti tra Islam e Cristianesimo; l'incontro è stato reso possibile grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale e la parrocchia. Anche quest'anno, assieme al Circolo pensionati di Romeno, abbiamo organizzato un viaggio conoscitivo delle diverse realtà europee. La nostra meta è stata Berlino: città che si è rivelata veramente interessante, alla luce, in particolare, degli avvenimenti storici legati alla caduta del muro tra le due Germanie. L'anno prossimo, tra il 22 e il 25 aprile, abbiamo programmato una visita a Budapest capitale dell'Ungheria. Ci fa piacere ricordare che in maggio abbiamo festeggiato il 95° compleanno della nostra socia più anziana, la signora

Anna Flor; a lei rinnoviamo i nostri auguri e i complimenti per la sua costante presenza. Fa piacere vedere che numerose persone, anche tra le più anziane, partecipino alle attività, spiace, invece, la latitanza di tanti giovani pensionati, che esitano ad avvicinarsi all'Associazione. Anche noi del Circolo, abbiamo bisogno di nuova linfa, di nuove idee, del sostegno efficace di un buon numero di soci attivi, solo così riusciremo a svolgere al meglio le attività sociali e ricreative a favore di anziani e pensionati. Ricerchiamo, in chi volesse aderire, la disponibilità a trovare dei brevi momenti di tempo da dedicare al sociale; l'unione degli intenti e lo spirito di ben operare fanno la forza, e - credetemi! - anche la differenza! Le occasioni ci sono, basti pensare ai corsi dell'Università della terza età, che quest'anno si tengono qui a Revò, e alle altre iniziative del Circolo che si prefiggono di aggregare le persone per creare una piacevole e arricchente alternativa alla solitudine.

A nome di tutte le iscritte e di tutti gli iscritti, formulo ai nostri coetanei ammalati e a tutta la comunità gli auguri di un lieto Natale e di un Anno nuovo ricco di salute, serenità e concordia.

il Presidente  
**Giuliano Fellin**



## NUOVA SEDE PER IL LABORATORIO “ROEN”



Dal primo di dicembre il laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi “Roen” si è trasferito da Malgolo nella nuova sede di Revò, struttura che il Comune ha messo a disposizione della Cooperativa sociale GSH in comodato d'uso gratuito.

GSH opera nelle Valli di Non e di Sole al servizio delle persone disabili dal 1990.

La Cooperativa nasce all'interno della comunità della Valle di Non da un'esperienza di volontariato, attualmente offre alle persone con disabilità e alle loro famiglie servizi socio-assistenziali, culturali ed educativi realizzati grazie alla partecipazione dei soci, al servizio degli operatori, alla collaborazione delle famiglie e al sostegno dei volontari.

Il Laboratorio “Roen” si caratterizza come struttura semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzata alla promozione, in soggetti disabili, dell'apprendimento di prerequisiti lavorativi, dell'acquisizione di abilità pratico manuali e di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni relativi all'ambiente lavorativo, nella prospettiva di un reale reinserimento nel mercato.

Il centro di Revò è aperto **dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 16.30 e venerdì con orario 09.00-14.00** e ospita una decina di persone in età lavorativa che presentano disabilità fisiche, psichiche o sensoriali e che, non presentando i necessari requisiti

per essere inseriti nel sistema produttivo, ma necessitano di preparazione ed addestramento prima di poter utilizzare, al meglio, gli strumenti di mediazione previsti dagli interventi di politica del lavoro.

Il servizio inoltre si rivolge anche a persone diversamente abili già inserite a part-time nel mondo del lavoro che hanno bisogno di azioni di supporto e mantenimento delle abilità acquisite.

All'interno della struttura operano inoltre un Responsabile di Servizio e due Operatori.

I nuovi locali, ampi e luminosi e costruiti ponendo attenzione alle barriere architettoniche, prevedono una grande sala che verrà dedicata alle lavorazioni, attività principale che occupa le giornate di operatori ed utenti.

Le 3 entrate laterali inoltre ci permetteranno di poter scaricare direttamente la merce all'interno della sala lavorazioni.



# LA MADÒNA DAL ROSÀRI



Correva l'anno 1919. Un noto scultore di S. Udalrico di Gardena, un certo Giuseppe Obletter, scolpì la statua della Madonna del SS. Rosario, col Bambin Gesù in braccio. Niente di particolare dal punto di vista artistico, stando al parere di alcuni critici ed esperti di storia dell'arte: un qualsiasi scultore di mano abbastanza esperta avrebbe potuto scolpirla. Alla popolazione di Tregiovo non era tanto questo ciò che interessava, e che credo interessi tuttoggi, bensì il suo significato intrinseco. La statua rimanda infatti a qualcosa che era successo poco più di mezzo secolo prima e che si sperava non accadesse mai più. Nel 1854 una devastante epidemia di Cholera Morbus colpì e mise a dura prova tutta l'Europa. In Italia il colera mietè numerose vittime soprattutto al nord, dal Veneto alla Liguria, dalla Pianura Padana alla Toscana, ma anche nelle città costiere delle due isole più grandi. Malattia infettiva del tratto intestinale, caratterizzata dalla presenza di diarrea profusa e vomito, e che lasciava in vita ben poche persone che lo avessero contratto, in quell'anno il morbo si sviluppò durante le fasi iniziali della guerra di Crimea e si mantenne vitale per ben due anni. Tuttavia pare che l'epidemia non abbia avuto una grossa diffusione in Trentino, ma soprattutto che a Tregiovo i morti causati da essa siano stati di poche unità o addirittura pari a zero. Fu così che, nell'anno 1919 appunto, la popolazione diede il compito allo scultore Obletter di creare una statua raffigurante la Madonna del SS. Rosario. Non solo, venne infatti compiuto un voto alla Vergine Maria: „Tu ci hai salvati dall'epidemia di colera, noi tutti gli anni, la prima domenica di ottobre, ti porteremo in processione e invocheremo il tuo aiuto, affinché Tu ci protegga sempre“. Da quel lontano 1919 tutta la popolazione di Tregiovo mantiene viva la sua

promessa alla Madonna, e la prima domenica di ottobre, mese dedicato dalla Chiesa al culto di Maria, si reca in processione con la statua fino alla località „Plan“, recitando il SS. Rosario e cantando inni a quella Giovane Donna che in tempi ormai remoti ha salvato tutti i Tregiovesi da morte quasi certa.

**Manuela Flaim**





# REVÒ DOPO L'INSURREZIONE DEL 1809:

L'ANNESSIONE AL REGNO D'ITALIA E LA CREAZIONE DEL DIPARTIMENTO ALTO ADIGE (1810-1813)

di Alessandra Zendron e Christoph Hartung von Hartungen

## IL NUOVO STATO

Con la Pace di Vienna (Schönbrunn) del 14 ottobre 1809 ebbe termine la guerra del 1809. L'Austria dovette cedere parecchi territori vedendosi ridotta al rango di potenza media. Dietro preciso ordine di Napoleone truppe bavaresi, francesi, italiane e napoletane si mossero da nord est e sud a rioccupare il Tirolo. L'insurrezione hoferiana – una rivolta ormai senza speranze – si protrasse ancora per due mesi, fino a dicembre inoltrato, con gravi perdite in mezzi e soprattutto vite umane. Il Tirolo italiano (Trentino) a partire da ottobre venne occupato dagli italo-francesi uscendo pressoché indenne dalle distruzioni degli ultimi mesi di guerra e guerriglia combattuta nella parte tedesca.

Anche per il comune di Revò era giunto il momento dell'ennesimo cambio di governo. Dopo sette secoli di stabile inserimento nel Principato Vescovile, nel corso di pochi anni dovette subire cambi di appartenenza a diversi stati: nel 1803 all'Austria; con la pace di Presburgo nel 1806 diventò territorio del Regno di Baviera, e dopo la rivolta tirolese, nel novembre del 1809 fu occupato dai francesi con il generale Peyri ed entrò a far parte del Regno d'Italia, il cui Viceré era Eugenio Beauharnais, figlio adottivo di Napoleone. Nel novembre del 1813 l'intero Trentino venne occupato dall'Austria e, annesso in virtù del congresso di Vienna (1814), vi rimarrà aggregato per oltre cento anni fino al 1919.

Il *Regno d'Italia* con capitale Milano era nato nel 1805 dalla *Repubblica Italiana* (fondata nel 1797) e comprendeva – pressappoco – le odierne regioni della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia Romagna, le Marche e – fino al 1810 – il Friuli, l'Istria e la Dalmazia. Per compensarlo – in parte – delle perdite subite ad oriente a fine febbraio gli venne aggregato – su diretto ordine di Napoleone – la parte italiana del Tirolo, in più la Bassa atesina e la

zona di Bolzano. Ufficialmente con il 1° settembre 1810 nacque il *Dipartimento Alto Adige* con capitale a Trento e suddiviso in cinque distretti: Trento, Rovereto, Bolzano, Riva e Cles. Quest'ultimo era il più piccolo dei suddetti distretti e comprendeva i *Cantoni* di Cles, Denno, Fondo e Malè, suddivisi in 28 comuni con complessivamente 39.500 abitanti. Il comune di Revò con la località aggregata di Tregiovo ne comprendeva 2025.

A partire dal 1810, il governo italiano modernizzò l'amministrazione, al giudice sostituì il Vice-Prefetto, che a Cles fu dapprima Filos e poi Angeli, e introdusse molte novità come in materia amministrativa, in materia sanitaria (vaccinazione contro il vaiolo), la coscrizione obbligatoria (in parte a sorteggio), cui si aggiungevano gli invii "volontari" di uomini per le guerre napoleoniche.

Fra le innovazioni l'introduzione del Codice civile napoleonico. Esso prevedeva l'anagrafe civile.

Il prefetto Agucchi, residente a Trento, il 24 gennaio 1811 ne informa tutte le autorità locali: *"Sua MAESTÀ L'Augusto Nostro Sovrano coll'emanazione del Codice Civile, e coll'istituzione, ed attivazione dei Registri civili di Nascita, morti, e matrimoni, ha prescritto le pratiche, e le formalità da osservarsi rapporto a questi ultimi, onde acquistar possano il carattere d'obbligatorio contratto civile; ma nell'articolo 14 del concordato con la S. SEDE conchiuso nel giorno 16 Settembre 1803, e ne' suoi Decreti 22 Maggio 1805, e 30 Marzo 1806, nulla innova a quanto si riferisce ad impedimenti Canonici, che tolgono d'amministrarlo come Sacramento"*.

La situazione dell'ordine pubblico, dopo tre anni di appartenenza al Regno d'Italia, nel 1813, appare molto tranquilla, stando alla documentazione su polizia e giurisdizione. Qualche raro furto in abitazioni, il taglio di un pino protetto, premi agli uccisori di lupi e orsi, sono le attività principali della gendarmeria, oltre



alla persecuzione dei disertori.

Secondo il verbale contenuto nel fascicolo “*Documenti non classificati*” della busta 1813 dell’Archivio Comunale, nella seconda adunanza annuale del consiglio comunale del 31 dicembre, i consiglieri si occuparono di nomine (degli Anziani) e di questioni amministrative, senza alcuna discussione sul nuovo cambiamento di governo.

Dalle carte emerge la difficile situazione della popolazione nei lunghi anni di guerre: ogni esercito, regolare o guerrigliero pretende con richieste o minacce di essere mantenuto, e i paesi devono rifornire di grano e vino, di animali da soma e uomini per le guerre. I giovani e le famiglie cercano di sfuggire alla coscrizione di massa e alle richieste supplementari di “volontari” per le campagne di guerra di Napoleone. Le norme prevedono che in mancanza di un richiamato o estratto a sorte, per fuga o per malattia, debba essere coscritto il successivo in lista, il quale rimane come si dice “*in pegno*”, fino al ritorno del primo e multe alle famiglie: la diserzione è repressa. Oltre alla coscrizione le continue guerre tra il 1792 ed il 1814 ed i frequenti passaggi di truppe “nemiche ed amiche” significano per la popolazione un esborso continuo di generi alimentari e di conforto. Nell’archivio di Revò ciò viene accuratamente documentato: dalle spese per l’accoglienza di Hofer, al vino per il generale Peyri. Nell’agosto del 1810 vi è una tregua, quando si comunica che le spese sono a carico del Ministero della guerra del Regno d’Italia. Nel novembre del 1813, le truppe austriache effettuano requisizioni durissime per un territorio già a lungo depredato e impoverito.

### ORDINE E MORALITÀ

Nel periodo del suo governo, (agosto 1809) Andreas Hofer si era dato da fare per reprimere costumi contrari alla morale tradizionale. Un editto fu contro le scollature degli abiti delle donne di città, e specialmente in Trentino, in un altro editto vietò i balli e la mescita di vino nelle ore in cui si tenevano cerimonie religiose.

Ma anche il Regno d’Italia intervenne sugli ora-

ri delle osterie, per ragioni di ordine pubblico. Il giorno 13 dicembre 1810, il Vice Prefetto Filos scrive da Cles al sindaco di Revò, comune del secondo distretto del Dipartimento dell’Alto Adige nel Regno d’Italia, per comunicargli che “*tutte le osterie e bettole in ogni comune*” devono “*immancabilmente essere chiuse alle ore nove*”. Per questo il sindaco dovrà far dare dal campanaro un tocco colla campana minore. Dopo questo segnale tutti gli avventori dovranno ritirarsi e sarà tempo per “*gli ostieri, e bettoglieri di chiudere le loro case: chiunque sarà ritrovato in contravvenzione dopo il tocco della campana sarà punito di 24 ore d’arresto e gli ostieri pagheranno inoltre la multa di dieci lire di Italia, cinque delle quali saranno a favore della Comune e cinque del denunziante*”.

(Arch.com.Revò cartella Atti amministrativi fascicolo 1810)

### IL CASO DELLE SORELLE GIOSEFFA E BARBERA TOLPEI.

Nel gennaio del 1810, la nuova amministrazione del Regno d’Italia, espelle non solo dal paese ma dall’intero distretto due sorelle originarie della Val Badia, dedite al meretricio. Le ragioni del provvedimento “*grave pregiudizio dell’educazione, e morale contegno della gioventù*”; concordano con le valutazioni sia delle autorità ecclesiastiche che civili, ma la punizione si rivolge solo a una parte dei responsabili dello scandalo: i clienti, oggi detti “utilizzatori finali”, non sono sanzionati. Le due devono andarsene in otto giorni, sotto minaccia di essere trasportate nella loro patria nativa “per Schub”, cioè a forza. L’immoralità viene così espulsa e gli abitanti di Revò rimangono cittadini onorati. (Arch. Com. Revò cartella d’archivio 1810 fasc. Polizia)

### CAMPANE

Una delle ragioni che avevano spinto i tirolesi a prendere le armi, fu il divieto del governo bavarese (1808) di suonare le campane con la frequenza prevista dagli usi tradizionali. Le campane erano il sistema di convocazione e interrompevano molto frequentemente le atti-

vità produttive. I bavaresi avevano introdotto il divieto come un atto di modernizzazione. I tirolesi l'avevano preso come un'offesa alla religione.

Ma anche il nuovo governo del Regno d'Italia non poté fare a meno delle campane come strumento di comunicazione di massa.

Il 2 giugno del 1811 le campane devono suonare a festa per festeggiare il battesimo del figlio di Napoleone. In una lettera del 10 aprile del Prefetto ai Comuni, si prescrivono i festeggiamenti nel dettaglio: *“Un tal giorno deve essere festeggiato in tutto il Regno, con sacre cerimonie, e con dimostrazioni di Giubilo”*. Il popolo ne verrà informato dal *“suono giulivo de sacri bronzi parrocchiali”*, che si deve ripetere per due giorni. Seguirà un *“solenne Tedeum col intervento formale di tutte le autorità locali”*. E non è tutto: la sera gli edifici comunali devono essere illuminati (si metteva una candela su ogni davanzale). I proprietari delle case più belle avranno l'ordine dal Municipio di fare altrettanto. L'amministratore oculato non dimentica

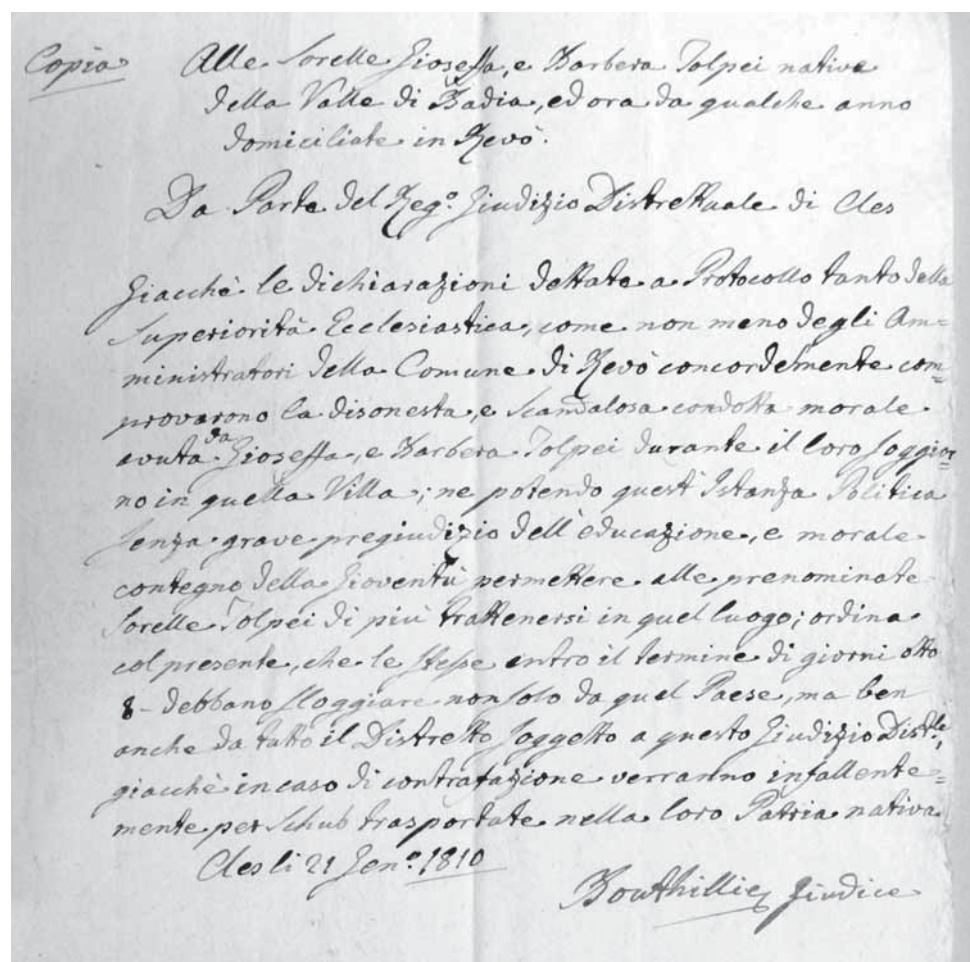
di tenere i conti sotto controllo e scrive: *“Tenue sarà la spesa, che dovranno incontrare, perciò le comuni, onde soverchiamente non sbilanciare la propria Economia, e concigliare anche dignitose dimostrazioni di giubilo, ed affetto verso il Sovrano”*. (Arch. Com. Revò cartella d'archivio Atti amministrativi n. 22 1810 1811 fascicolo 1811)

## VACCINAZIONE

La Francia e i Paesi suoi alleati introdussero la vaccinazione di massa contro il vaiolo. In alcune località la popolazione fu particolarmente restia, per ignoranza o superstizione, a far vaccinare i figli. Finita la rivolta, la vaccinazione di massa riprende.

In un documento del 4 maggio 1811 [Arch. Com. Revò busta 1811] il Prefetto dà disposizioni per la vaccinazione di massa. Ma il 15 aprile del 1813 in una circolare rivolta ai Podestà e ai Sindaci si afferma che *“L'esito della vaccinazione nell'anno p.p. in questo Dipartimento è stato poco soddisfacente. Nemmeno*

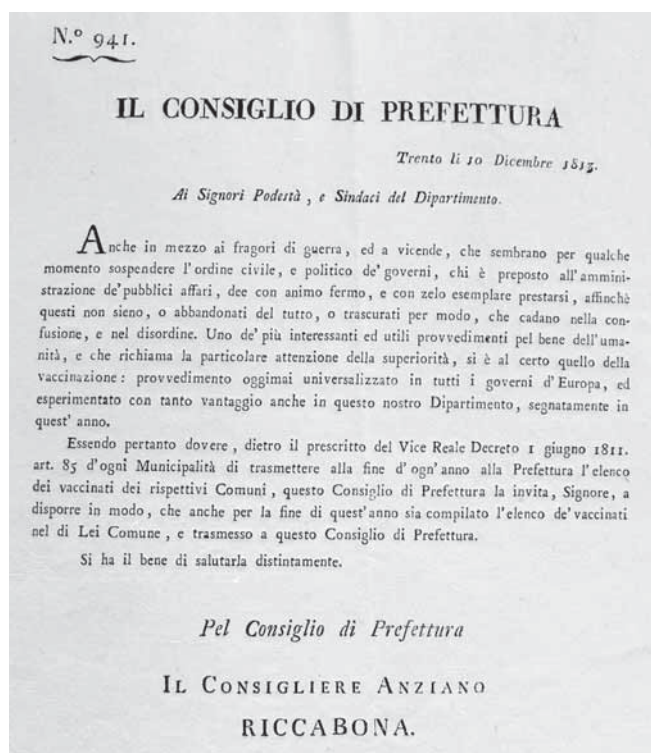
*due terzi dei nati in detto anno sono stati assoggettati a quest'operazione”*. Addirittura *“I Comuni di Tarlago, Meano, Vezzano, S.Michele, Scenico, Campo. Bono, Condino, Creto, Roncone, e Magasa hanno totalmente trascurata questa pratica...”*. E si conclude: *“...Quasi tutti i comuni hanno contratto un debito verso l'umanità, che di sanarlo sono obbligati nel corrente anno”*. Nel dicembre del 1813, quando Trento era già occupata dall'esercito austriaco, la campagna di vaccinazioni proseguì. Il Consiglio di Prefettura in un documento del 10 dicembre usa parole non equivoche in questo senso: *“Anche in mezzo ai*



Mandato di espulsione per le sorelle Gioseffa e Barbera Tolpei



fragori di guerra, ed a vicende, che sembrano per qualche momento sospendere l'ordine civile, e politico de' governi, chi è preposto all'amministrazione de' pubblici affari, dee con animo fermo, e con zelo esemplare prestarsi, affinché questi non sieno, o abbandonati del tutto, o trascurati per modo, che cadano nella confusione, e nel disordine. Uno de' più interessanti ed utili provvedimento pel bene dell'umanità, e che richiama la particolare attenzione della superiorità, si è al certo quello della vaccinazione: provvedimento oggimai universalizzato in tutti i governi d'Europa, ed sperimentato con tanto vantaggio anche in questo nostro Dipartimento, segnatamente in quest'anno". La circolare che invita sindaci e podestà ad adempiere agli obblighi di legge, è firmata Riccabona, Consigliere Anziano. Si trattava di un'iniziativa residua o anche il nuovo stato avrebbe proseguito nella campagna che avrebbe fatto sparire la terribile malattia dall'Europa?

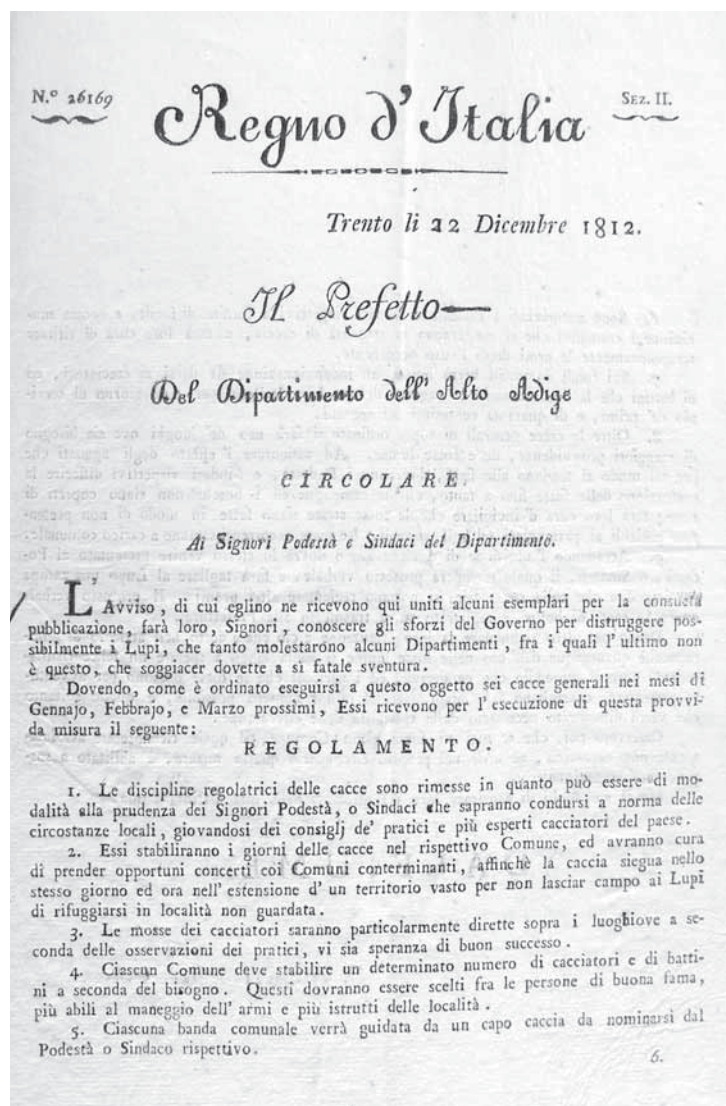


#### 1812: LUPI E ORSI

Chi cerchi nei fascicoli dei documenti di polizia del 1813 notizia di ribellioni, trova piuttosto le misure di incentivazione dei cacciatori, con l'obiettivo dello sterminio dei lupi, i premi

a chi uccide orsi, e le rampogne e le minacce del vice prefetto verso il sindaco di Revò, che non controlla la qualità del pane, favorendo venditori disonesti, nonostante le numerose proteste della popolazione.

Solo a partire da aprile cominciano pressanti inviti al sindaco a vigilare verso gli stranieri, in sostegno alla polizia.



Circolare del Prefetto del 22 dicembre 1812: "L'Avviso, di cui eglino ne ricevono qui uniti alcuni esemplari per la consueta pubblicazione, farà loro, Signori, conoscere gli sforzi del Governo per distruggere possibilmente i Lupi, che tanto molestarono alcuni Dipartimenti, fra i quali l'ultimo non è questo, che soggiacer dovette a sì fatale sventura". (Arch. Com. Revò, cartella d'archivio 1813, fascicolo IX Polizia)



E il 3 febbraio successivo, il Vice Prefetto prega il sindaco di Revò di informare Pietro Masi che all'intendenza di Trento è arrivato un assegno di 30 lire che gli spetta come premio per avere ucciso un'orsa. (Arch. Com.Revò cartella d'archivio 1813, fasc. IX Polizia)

**NOTA:** L'Archivio Comunale di Revò è stata una delle fonti per la ricerca che sta alla base della pubblicazione del numero speciale di STORIAE, la rivista della Sovrintendenza scolastica di Bolzano. (Chi fosse interessato a riceverne gratuitamente una copia, può rivolgersi a [is.form-ins@scuola.alto-adige.it](mailto:is.form-ins@scuola.alto-adige.it) o telefonare al numero 0471-411328 – segreteria del lab\*doc storia/Geschichte)



Timbratura in ceralacca del "DIPART. DELL'ALTO ADIGE - PREFETTURA DI CLES" - Arch. Com. Revò, cartella d'archivio 1813 fasc. VIII Coscrizione militare

Carte bollate. Quella al centro, di cinque Kreutzer austriaci, è apposta su un documento del 28 novembre del Comune di Revò; di cinque Kreutzer è anche quella sopra, mentre quella in basso è di 50 centesimi del Regno d'Italia.

## Christoph Hartung von Hartungen

Docente di storia e filosofia al Ginnasio-Liceo *Walther von der Vogelweide* di Bolzano; svolge attività di educazione permanente e ricerca di storia generale, italiana, tirolese e contemporanea sudtirolese. Numerose pubblicazioni storiche sia in tedesco che in italiano. Componente del Comitato redazionale di Studi Trentini di Scienze Storiche. Fra gli storici che hanno realizzato *LINK900*

## Alessandra Zendron

Pubblicista e regista. Autrice di documentari e pubblicazioni di carattere storico. Fra gli storici che hanno realizzato *LINK900*. Già presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano.

## I BUONI PROPOSITI

Natale ritorna ogni anno puntuale e altrettanto puntualmente si ripropongono i nostri “buoni propositi”, che immancabilmente durano lo spazio e il tempo occupati a formularli, per poi ripiombare nel nostro, purtroppo sterile, tran-tran quotidiano. Il fatto è che siamo talmente trascinati dalla velocità della vita contemporanea, tutti presi ad “accumulare” denaro e ricchezza in base a principi assurdi ed effimeri, che non troviamo il modo di metterci un attimo davanti allo specchio e di chiedere, senza retorica, come è il nostro cuore, sì, anche il giorno di Natale.

Se leggiamo il Vangelo con un briciolo di attenzione, veniamo a sapere che *per loro non c'era posto*. Già, Maria e Giuseppe non trovano nessuno che li accolga proprio mentre una mamma sta per partorire colui che sarebbe stato destinato a salvare il mondo, a portare la *Buona Novella*, a cambiare radicalmente la storia. Ma *per loro non c'era posto*, ma neanche adesso, in una società in cui trionfa ogni forma di tecnologia e di confort, *per loro non ci sarebbe posto*, forse neanche in una grotta qualsiasi, perché la “globalizzazione” ha chiuso ogni spazio alla semplicità, alla spontaneità, alla comunicazione.

E così non “sentiamo” il messaggio di aiuto del povero, di chi è solo, di chi chiede magari solo un sorriso, anche se Gesù, sempre nel Vangelo, più volte ci ha avvertito di guardare al prossimo, perché nel prossimo c'è Lui che ci parla, mentre noi in ogni nostra azione puntiamo solo sul successo immediato del “qui ed ora”, del “tutto e subito”. Su questi concetti dovremmo meditare mentre ci prepariamo a festeggiare il Natale, ma dovremmo farlo ogni giorno, perché *ogni giorno è Natale* e ogni giorno dovremmo capire il messaggio di gioia e di pace che emana dalla grotta di Betlemme; ogni giorno dovremmo impostare la nostra vita sulla relazione con il nostro prossimo, soprattutto sulla relazione con noi stessi, con la nostra coscienza: già, con la nostra coscienza...

Allora potremo tornare a sperare veramente di esse-

re capaci di costruire un mondo migliore, in cui l'atmosfera di *bontà* del Natale non duri solo un istante e Cristo, appunto, non rimanga solo. Perché la vita di Gesù è stata caratterizzata dalla solitudine sia nel momento della nascita che in quello della morte. Nella grotta, accanto ai suoi genitori, c'erano solo un bue e un asino e hanno dovuto intervenire gli angeli per far arrivare i pastori, che in ogni caso erano gente semplice; il venerdì santo sotto la croce, accanto a Maria, c'era solo San Giovanni, l'unico degli apostoli che in quel momento recepisce il significato di ciò che stava accadendo: per il resto, il vuoto...

Così bisognerà attendere la domenica di Pasqua per tornare a sentire la voce di Dio e a sperare in un mondo migliore. Credo che il racconto evangelico

sia una perfetta metafora della società contemporanea: perché non possiamo sperare che la sofferenza di tanti poveri Cristiani che lottano quotidianamente per la sopravvivenza sia recepita anche da noi ogni giorno, perché non possiamo sperare che il silenzio della storia (del venerdì e del sabato) debba essere vinto anche da noi e non solo da Dio?

Così il Natale e la Pasqua possono diventare anche i nostri “terminali”: sta a noi, alla nostra volontà riempire il tempo che intercorre tra le due ricorrenze, perché la nostra vita non sia vuota e inutile, ma piena e attiva. E si badi, questo modo

di vivere non significa rinuncia, sofferenza, dolore, ma gioia, una gioia autentica di chi vive facendo ogni giorno il proprio dovere: la storia non è fatta di eroi, ma di gente semplice, capace di cogliere la bellezza in ogni gesto semplice e spontaneo, pronta a vedere la luce nel sorriso di un bambino.

Questo è il significato vero del Natale: sta a noi riceverlo e trasformarlo in un discorso lungo 365 giorni. Cari amici revodani, Buon Natale di cuore a tutti voi; a voi e alle vostre famiglie il mio più affettuoso e fraterno augurio di *pace e bene*.

Giuseppe Iori





# REVODANI NEL MONDO:

**SEAN GOFF (1966-2009) PROPRIETARIO E CUOCO DEL REVÒ CAFÉ DI SEATTLE (WS)**

Il ristoratore di West Seattle, Sean Goff, si è addormentato nel Signore il 17 settembre all'età di 43 anni. La sua morte è seguita ad una malattia di diversi mesi. Mentre, inizialmente si aveva la speranza di un ristabilimento, alla fine, Sean è stato colpito da una fatale emorragia cerebrale. Dal mese di febbraio molti residenti di West Seattle avevano avuto modo di conoscere Sean come il grande geniale cuoco di uno dei nuovi ristoranti dell'area, Café Revò. Precedentemente, Sean era stato impegnato come capo chef in ristoranti della zona come "Grazie" e "da Anthony's" sul lungomare. Ma lui aveva sempre sperato di poter aprire un suo ristorante. L'idea iniziò a prender corpo in uno dei suoi diversi viaggi in Italia settentrionale assieme alla moglie Sofia Zadra; entrambi amavano la cucina del paese di Revò nelle Alpi italiane, terra di origine degli avi di Sofia. Affascinato dalla cucina locale, Sean si è trovato in più di un'occasione a cucinare assieme ad alcuni revodani, apprendendo da loro le secolari tecniche di produzione di sapori unici. Successivamente, tornando con la mente al suo sogno di poter aprire un ristorante, pensò che sarebbe stato "perfetto" chiamarlo "Café Revò". Sofia e Sean erano entrambi residenti di lunga data di West Seattle, e quella parte

di città era parsa loro il posto migliore per realizzare il loro sogno. L'anno scorso con l'aiuto di un gruppo di amici e soci, Sofia e Sean sono finalmente riusciti ad aprire il Café Revò, in Avalon way SW, nei pressi di Spokane street. Sebbene entusiasta e molto attivo nello sviluppare il nuovo ristorante, poco dopo, Sean iniziò ad avvertire i sintomi della malattia e ad avere maggiori complicazioni nei mesi di aprile e maggio. Nel corso dell'estate scorsa, Sean poté lavorare nel ristorante solo parzialmente; riuscì tuttavia a formare e a istruire camerieri e cuochi. Durante la malattia di Sean, della conduzione del ristorante si sono occupati Sofia ed il manager Milo Goodrich. Entrambi, nonostante il dolore per la perdita di Sean, credono di essere in grado di far vivere Café Revò come punto di riferimento della ristorazione di qualità in



Come si legge sul sito del Café Revò  
*"In Memory of Chef Sean 'Chano' Goff  
 Who lived his dream, to open Café Revò"*

West Seattle, mantenendo la combinazione vincente garantita dall'ottima cucina e dall'amichevole rapporto con la clientela. Sean lascia Sofia e i suoi due bambini: Forrest e Maya, suo padre Michael Goff in Idaho e suo fratello Dan in Colorado, assieme ad altri familiari ed amici. La dipartita di Sean Goff è stata motivo di dolore e tristezza non solo nella zona di Seattle ma anche a Revò in Italia dove l'intero paese è orgoglioso (ed anche meravigliato) di sapere che la propria cultura e la cucina tipica della propria valle venga proposta nella capitale dello Stato di Washington sulla costa nord occidentale degli Stati Uniti. Il servizio funebre per Sean si è tenuto il 21 settembre presso la chiesa greco-ortodossa dell'Assunzione ed ora risposa al cimitero Evergree Washelli. Dal mese di luglio, le terapie mediche necessarie a Sean hanno reso necessari molti giorni di degenza; e, nonostante l'assicurazione medica, è rimasta a carico della famiglia una quota delle spese sanitarie in un momento in cui la maggior parte delle risorse sono state investite nel ristorante.

**R.L.**



# San Stefen

A Rvòu, la glesia granda i già dedicà,  
a san Stefen, el prim martire dela cristianità.

la già el ciampanil che l'era 'na tor romana,  
con su la Stefana che co' la vos la me clama.

L'è bela, 'na catedral la mpar,  
con tanta luze e 'n grandios autar.

Da Trent l'è sta' porta' su  
e chel vècel sula cantoria l'è sta' metù.

El già siei colone, l'è plen de marmi laurà,  
e 'n mèz g'è la pala dela Santissima Trinità.

Su 'n zima la Madona Immacolata g'è su,  
la prea par noi e par chei che no g'è pù.

De ca e de là, g'è autri cater autari,  
dedicadi a san Stefen, a l'Addolorata,  
a sant'Antoni e a la Madona del Rosari.

Entorna g'è tanti anzoleti, che i li clama putti  
e sora autri, pù grandi, che i sona par noi tuti.

El ziel l'è plen de stele arzentade  
e g'è su npiturà santi su le so arciaide.

Che i ricorda i patròn dei paesi vizini  
ché la zènt 'nta Pieve, a batezar, la portava i so popini.

I momenti pù mportanti dela vita de san Stefen,  
a fianc dei portiei sui muri noi vedén,  
i g'è su par tegnirme a ménta  
che el patròn l'è El.

E ancia se la sagra la fan co' la Madonna  
san Stefen l'è cavalier, no l'nà mparmal  
el ne perdona.



*Rita Flaim Stofela*

## NUOVO SITO DEL COMUNE DI REVO'

**[www.comune.revo.tn.it](http://www.comune.revo.tn.it)** è l'indirizzo web del nuovo sito del Comune di Revò da qualche settimana attivo e costantemente aggiornato. Il sito, semplice ed allo stesso tempo ricco di nuove pagine, permette di accedere a tutti gli atti amministrativi, dalle deliberazioni della giunta agli avvisi. Inoltre è possibile iscriversi alla newsletter per essere costantemente aggiornati su iniziative, manifestazioni o provvedimenti amministrativi di pubblico interesse.





Cassa Rurale  
Novella e Alta Anaunia  
Banca di Credito Cooperativo

*per l'Arte*



Comune di Revò

presentano la mostra di pittura di

# R. SALVATERRA G. PATERNOSTER REVÒ - CASA CAMPIA



INAUGURAZIONE MOSTRA

**sabato 19 dicembre 2009 - ore 18.00**

chiusura sabato 6 gennaio 2010

Presentazione a cura di **GIOVANNI CORRÀ**

Allieta la serata il **CORO PENSIONATI TERZA SPONDA**

---

ORARIO	da martedì a sabato	15.00 - 18.00
	sabato 26 e domenica 27	10.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00
	lunedì chiuso	

## IL CONSIGLIO DI PREFETTURA

*Trento li 10 Dicembre 1813.*

*Ai Signori Podestà, e Sindaci del Dipartimento.*

**A**nche in mezzo ai fragori di guerra, ed a vicende, che sembrano per qualche momento sospendere l'ordine civile, e politico de' governi, chi è preposto all'amministrazione de' pubblici affari, dee con animo fermo, e con zelo esemplare prestarsi, affinchè questi non sieno, o abbandonati del tutto, o trascurati per modo, che cadano nella confusione, e nel disordine. Uno de' più interessanti ed utili provvedimenti pel bene dell'umanità, e che richiama la particolare attenzione della superiorità, si è al certo quello della vaccinazione: provvedimento oggimai universalizzato in tutti i governi d'Europa, ed sperimentato con tanto vantaggio anche in questo nostro Dipartimento, segnatamente in quest'anno.

Essendo pertanto dovere, dietro il prescritto del Vice Reale Decreto 1 giugno 1811. art. 85 d'ogni Municipalità di trasmettere alla fine d'ogn'anno alla Prefettura l'elenco dei vaccinati dei rispettivi Comuni, questo Consiglio di Prefettura la invita, Signore, a disporre in modo, che anche per la fine di quest'anno sia compilato l'elenco de' vaccinati nel di Lei Comune, e trasmesso a questo Consiglio di Prefettura.

Si ha il bene di salutarla distintamente.

*Pel Consiglio di Prefettura*

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
RICCABONA.